

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

COMMITTENTE: VIVA SERVIZI SPA

Ancona 18/03/2026

VIVA SERVIZI S.p.A. IL RUP (Pl. Alan Castelli)	VIVA SERVIZI S.p.A. IL DATORE DI LAVORO (Dott. Moreno Clementi)
---	--

Sommario

PREMESSA.....	3
VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI	4
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO.....	6
1.1. COMMITTENTE	7
1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI NEL SITO DI INTERVENTO	8
1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO	8
1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA	8
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	10
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	10
2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI per i lotti 2 e 4	10
2.2. CARATTERISTICHE DEI SITI per i lotti 1 e 3	15
<u>PLANIMETRIA DEL TERRITORIO OGGETTO DI INTERVENTO E DOCUMENTAZIONE</u>	
<u>FOTOGRAFICA</u>	28
3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	31
4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO	45
4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA.....	50
4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI	56
4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	56
5. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT	57
6. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA	57
ALLEGATI AL DUVRI.....	60
CONCLUSIONI	61

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nasce dalla necessità di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra la Viva Servizi Spa e la ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI indica quindi le misure da adottare per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività di Viva Servizi Spa e quella della ditta aggiudicataria e si pone l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali e conseguentemente tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno del contesto nel quale si troveranno ad operare la ditta affidataria e Viva Servizi Spa con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

La ditta affidataria si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività della ditta o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle

imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del Dlgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)

Idoneità tecnico professionale

01 Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile del servizio almeno:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo

c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie

c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione

d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Come indicato all'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

DUVRI: Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo

tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione ;

Impresa esecutrice: impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

Come indicato nell' Allegato XV del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze ha per oggetto

“SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI”

DURATA CONTRATTUALE: 24 mesi

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione programmata delle aree verdi aziendali dei complessi in gestione alla VIVA Servizi S.p.A.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. al fine di favorire la partecipazione alle piccole e medie imprese, l'appalto, viene suddiviso nei seguenti due lotti:

- **LOTTO 1 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI ACQUA REFLUA OVEST** – da effettuare presso i depuratori e sollevamenti fognari dei Nuclei Operativi di Jesi e Fabriano
- **LOTTO 2 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI ACQUA REFLUA EST** – da effettuare presso i depuratori e sollevamenti fognari dei Nuclei Operativi di Ancona, Falconara e Senigallia
- **LOTTO 3 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI ACQUA POTABILE OVEST** – da effettuare presso le sedi aziendali e gli impianti di acqua potabile dei Nuclei Operativi di Jesi, Fabriano e Sassoferrato.
- **LOTTO 4 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI ACQUA POTABILE EST** – da effettuare presso le sedi aziendali e gli impianti di acqua potabile dei Nuclei Operativi di Ancona, Falconara e Senigallia.

Per tutti i lotti:

Il servizio dovrà essere normalmente eseguito presso le aree verdi aziendali di pertinenza dei complessi in gestione alla VIVA Servizi S.p.A. elencati ***negli allegati ELENCO IMPIANTI Lotto 1 - Lotto 2 – Lotto 3 – Lotto 4*** indicati nel CSA (Capitolato Speciale di appalto) ed ubicati nel territorio delle Province di Ancona e Macerata (codice NUTS ITI32 e ITI33).

Per esigenze particolari VIVA Servizi S.p.A. potrà richiedere all'Aggiudicatario di ogni Lotto di effettuare i servizi contrattuali agli stessi prezzi patti e condizioni, e nel pieno ed incondizionato rispetto delle condizioni tecnico commerciali del presente CSA anche per ulteriori impianti non indicati negli allegati in esercizio o di nuova realizzazione, nei quali VIVA Servizi gestisce o potrebbe gestire in futuro il Servizio Idrico Integrato.

I servizi da svolgere rientrano in una o più delle tipologie di attività sottoindicate, salvo eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto durante l'espletamento del servizio stesso:

- a. pulizia di zone erbose;
- b. taglio a raso di vegetazione e triturazione;
- c. potatura di piante, alberi, arbusti e cespugli;

- d. potatura e manutenzione di siepi;
- e. abbattimento di alberi;
- f. ripulitura da arbusti, roveti e canneti;
- g. estirpamento di elementi vegetativi;
- h. pulizia di fossi con mezzi meccanici o a mano;
- i. trattamenti antiparassitari;
- j. stesa e modellazione di terreni agrari;
- k. messa a dimora di piante;
- l. scavo a sezione obbligata in terreno di qualunque natura e consistenza per la messa a dimora di piante.

Con riferimento al materiale di risulta di cui alle attività indicate alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), si precisa che la Ditta dovrà provvedere alla relativa rastrellatura al piede, all'accatastamento e all'eventuale smaltimento/recupero dei rifiuti.

La ditta affidataria dovrà operare nelle aree dove verranno richiesti i servizi contrattuali preferibilmente nei giorni da lunedì al venerdì, in orario di apertura dei siti interessati ed indicati nel Capitolato Speciale di Appalto, salvo diverse indicazioni, previo accordo con i Referenti tecnici individuati da Viva Servizi.

1.1. COMMITTENTE

COMMITTENTE	
Nominativo	DOTT. MORENO CLEMENTI
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA
Indirizzo	VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Recapiti telefonici	07128931 - Fax 0712893270

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
RUP	Rag. ALAN CASTELLI
Indirizzo	domiciliato per la carica in VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Codice Fiscale	CSTLNA77D11C615B
Recapiti telefonici	Tel. Fisso 0712893745 – cellulare 348.0905920
Mail/PEC	acastelli@vivaservizi.it
Luogo e data nascita	Chiaravalle, 11.04.1977
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DEI 4 LOTTI	

D.E.	EMANUELE AMORUSO
Indirizzo	VIA SILONE 7 - JESI (AN)
Codice Fiscale	MRSML76D30A271G
Recapiti telefonici	Tel. fisso 0712893779 - Cellulare 335.7388228
Mail/PEC	eamoruso@vivaservizi.it
Luogo e data nascita	Ancona 30.04.1976
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

Per l'esecuzione delle attività contrattuali si dovrà fare riferimento al RUP, al D.E.C (direttore per l'esecuzione del contratto) ed ai tecnici Coordinatori/ Responsabili degli impianti comunicati in sede di riunione di coordinamento.

1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI NEL SITO DI INTERVENTO

Elenco imprese

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Impresa affidataria da individuare tramite gara

Nelle aree di intervento potrà essere presente personale del Committente e ditte terze che eseguono per conto di Viva Servizi s.p.a appalti di lavori e/o servizi la cui attività o sola presenza può interagire reciprocamente con le lavorazioni generando rischi interferenti reciproci.

1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO

DATI CANTIERE	
Indirizzo	Impianti elencati negli allegati Impianti Lotto 1 - Lotto 2 – Lotto 3 – Lotto 4 al CSA. Ulteriori impianti non indicati negli allegati in esercizio o di nuova realizzazione, nei quali VIVA Servizi gestisce o potrebbe gestire in futuro il Servizio Idrico Integrato

1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA

Viva Servizi SpA è gestore unico di ambito del Servizio Idrico Integrato, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Autorità ATO. 2 Marche Centro Ancona, su un territorio di **43 Comuni** delle province di Ancona e Macerata.

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua e di fognatura e depurazione delle acque reflue, nonché di smaltimento dei fanghi residui, come disposto dalla normativa vigente in materia.

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato e revisionato tenendo conto di eventuali proposte per migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza

dell'aggiudicatario e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.

I servizi contrattuali saranno richiesti per tutti gli impianti gestiti da Viva servizi s.p.a dove è necessario eseguire la manutenzione del verde e quindi presso gli impianti di depurazione, gli impianti di sollevamento, gli scolmatori fognari e presso tutte le arre gestite nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato ubicati nell'ATO 2 Centro Marche.

Gli impianti di depurazione gestiti Viva Servizi s.p.a nell'ambito ATO 2 Centro Marche si differenziano in piccoli depuratori e grandi depuratori (impianti principali).

Gli impianti principali sono di norma presidiati, mentre i piccoli depuratori non sono presidiati ed i controlli e le manutenzioni su questi vengono eseguiti settimanalmente secondo programmi predefiniti.

Presso il depuratore di Jesi è presente una sezione dedicata al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi (principalmente ma non solo rifiuti del tipo percolati CER 19.07.03 di scarica, fanghi delle fosse settiche CER 20.03.04, rifiuti della manutenzione delle fognature CER 20.03.06).

Presso il depuratore di Jesi è poi presente un impianto di essiccamento termico per l'essiccamento dei fanghi umidi prodotti dai comparti di disidratazione meccanica dei vari depuratori gestiti ed un impianto dedicato al trattamento dei fondami delle cisterne, dove vengono conferiti i rifiuti generati dalla manutenzione delle reti fognarie.

Sull'impianto depurazione di Jesi è inoltre presente una linea di trattamento terziario dei reflui in uscita mediante trattamento di fitodepurazione dove non è installata elettromeccanica e dove l'attività di manutenzione principale consiste nella pulizia dei canali di comunicazione tra le vasche e nella pulizia del sedimentatore a monte dei canali a flusso orizzontale SFS-h.

Per la manutenzione del verde presso i depuratori di Viva Servizi di Falconara, Ancona, Jesi dove è presente una linea fanghi mediante digestione anaerobica mesofila il servizio dovrà essere eseguito con tutti gli accorgimenti necessari per il taglio in zone di impianto classificata ATEX in prossimità degli sfiati del digestore ed all'interno della recinzione delle campane gasometriche.

Le attività lavorative eseguite all'interno dei depuratori sono quelle tipiche eseguite in impianti di trattamento acque reflue urbane con l'uso di attrezzature, mezzi, macchinari e quanto necessario al fine del trattamento delle acque reflue per ottenere uno scarico di refluo conforme alle norme vigenti.

Le stazioni di sollevamento fognario sono impianti più semplici dal punto di vista tecnologico dei depuratori piccoli e grandi e un'area verde dove eseguire la manutenzione molto ridotta.

Per gli scolmatori ed i pozzetti fiscali (ultimo pozzetto prima del corpo idrico dove confluiscono le acque reflue depuratore in uscita dal depuratore) dovrà essere eseguito il taglio del verde in questi dovrà essere prestata massima attenzione in quanto spesso ubicati in zone meno accessibili a mezzi meccanici e quindi sarà necessaria esecuzione di taglio manuale.

Su tutti gli impianti oltre alla presenza di personale del Committente possono essere presenti ditte terze che eseguono per conto di Viva Servizi s.p.a appalti di lavori e/o servizi la cui attività o sola presenza può interagire reciprocamente con le lavorazioni generando rischi interferenti reciproci.

Per tutte le attività sopra indicate, da un esame d'insieme degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto nell'arco della settimana lavorativa, si sono individuate le fonti di pericolo presenti ed in particolare quelle cui possono essere esposti i lavoratori esterni, con le relative misure di prevenzione da adottare. Sono stati evidenziati i rischi di interferenza derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi con le misure di prevenzione da adottare.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Si stabilisce che i referenti aziendali individuati nel C.S.A o che saranno individuati da VIVA Servizi per il coordinamento delle attività contrattuali e l'incaricato della Ditta aggiudicatrice potranno interrompere le attività concernenti il servizio, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le lavorazioni, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo l'avvenuta verifica tecnica dei requisiti di sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio datore di lavoro.

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2.c) dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare tutti i rischi residui e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riduzione al minimo, entro limiti di accettabilità.

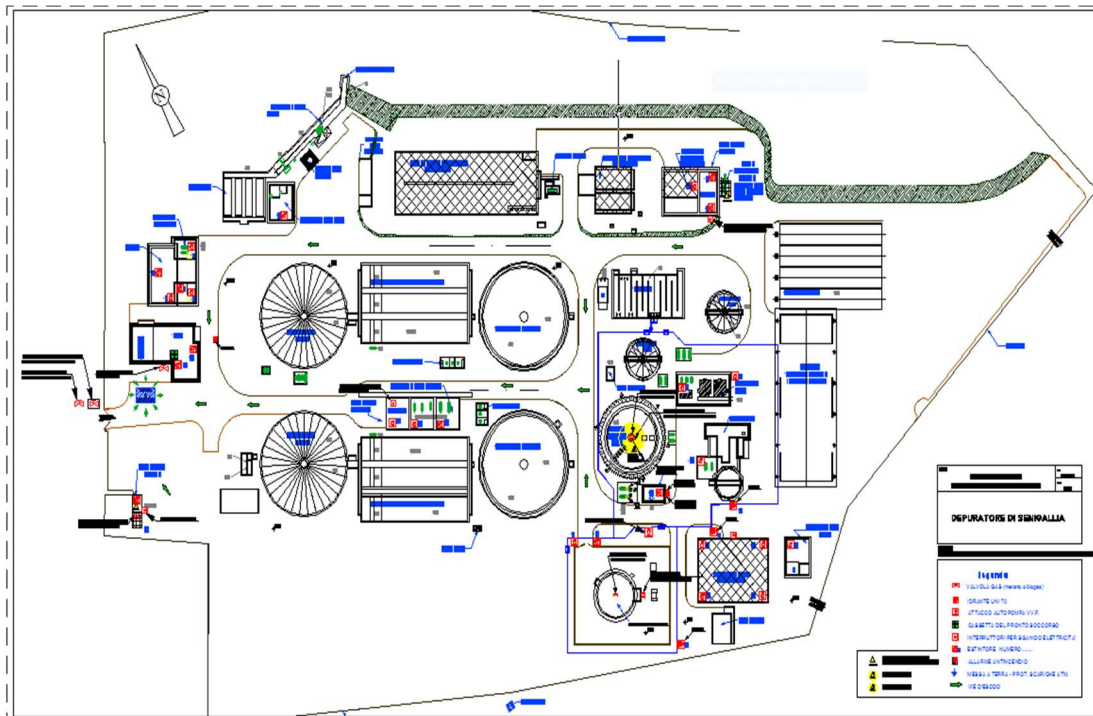
L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicate nel presente documento consente di ricondurre il livello dei rischi entro limiti di accettabilità, cioè con il potenziale di fare danni facilmente reversibili (graffi o piccola ferita, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati ma molto raramente.

2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI per i lotti 1 e 2

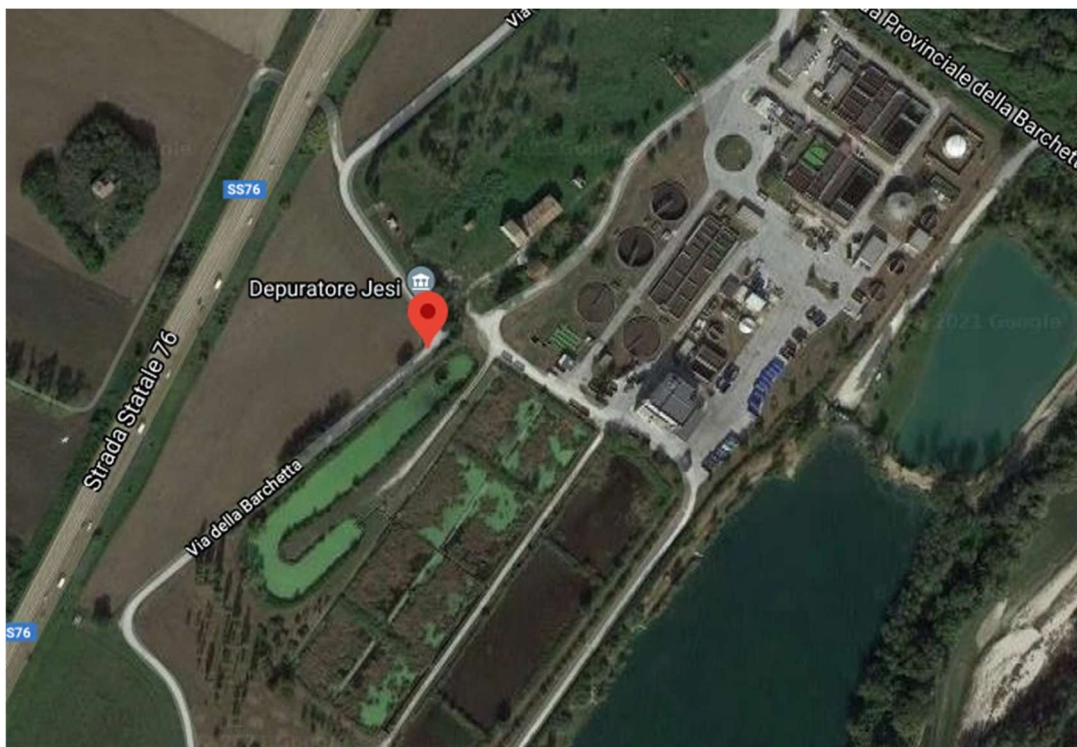
IMPIANTI PRINCIPALI (GRANDI IMPIANTI)

Di seguito si riportano le planimetrie del depuratore di Jesi e alcuni degli impianti principali presidiati dove saranno e potranno essere richiesti i servizi contrattuali.

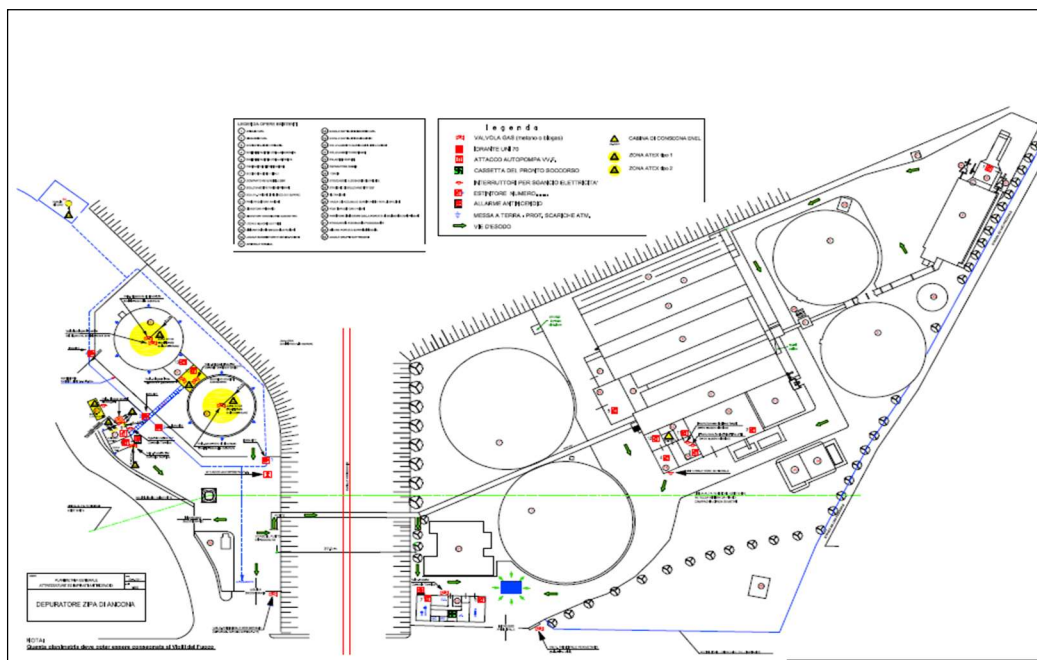
Impianto depurazione Jesi via Barchetta (impianto tecnologico)



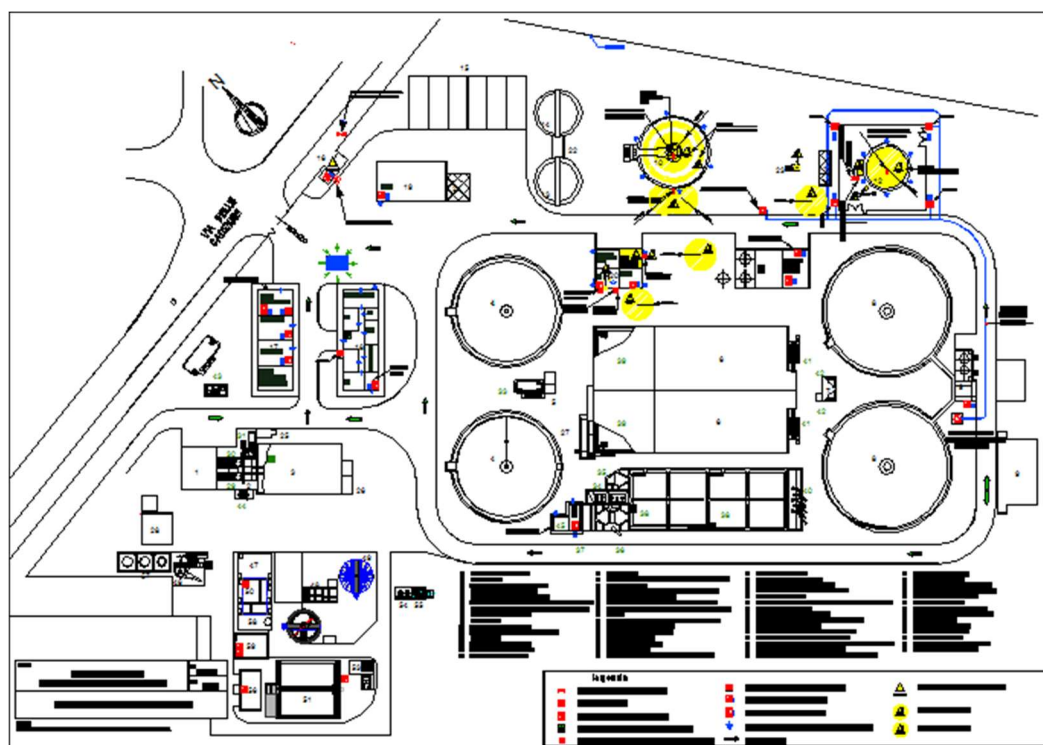
Aero foto impianto Jesi via Barchetta compresa area fitodepurazione.



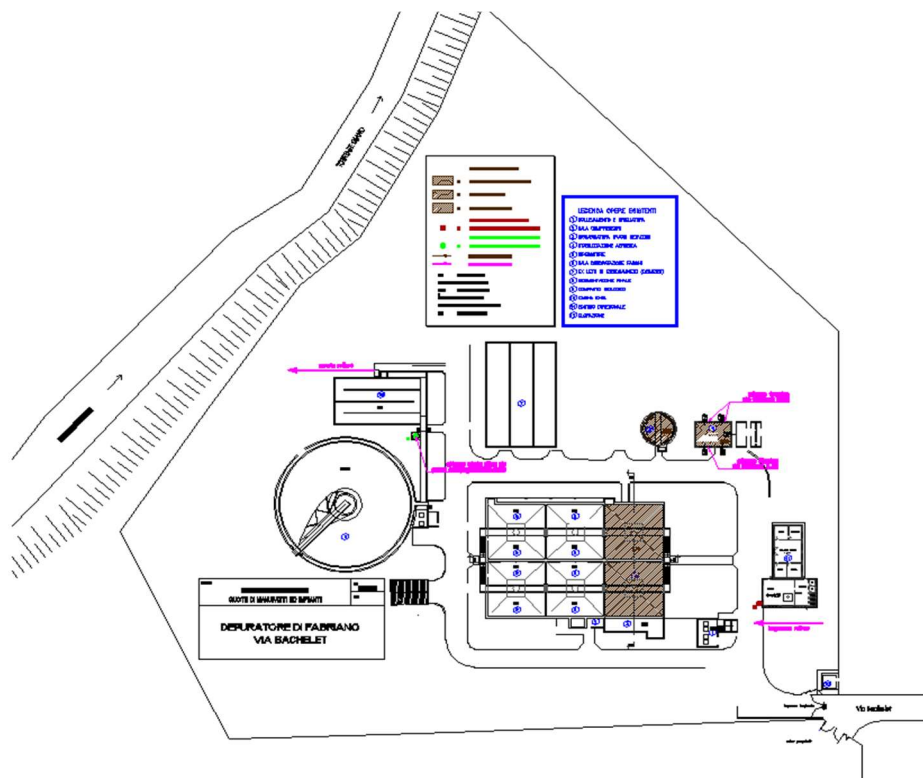
Impianto depurazione Zipa-via Mattei -Ancona



Impianto depurazione Vallechiara- Falconara - via delle Caserme



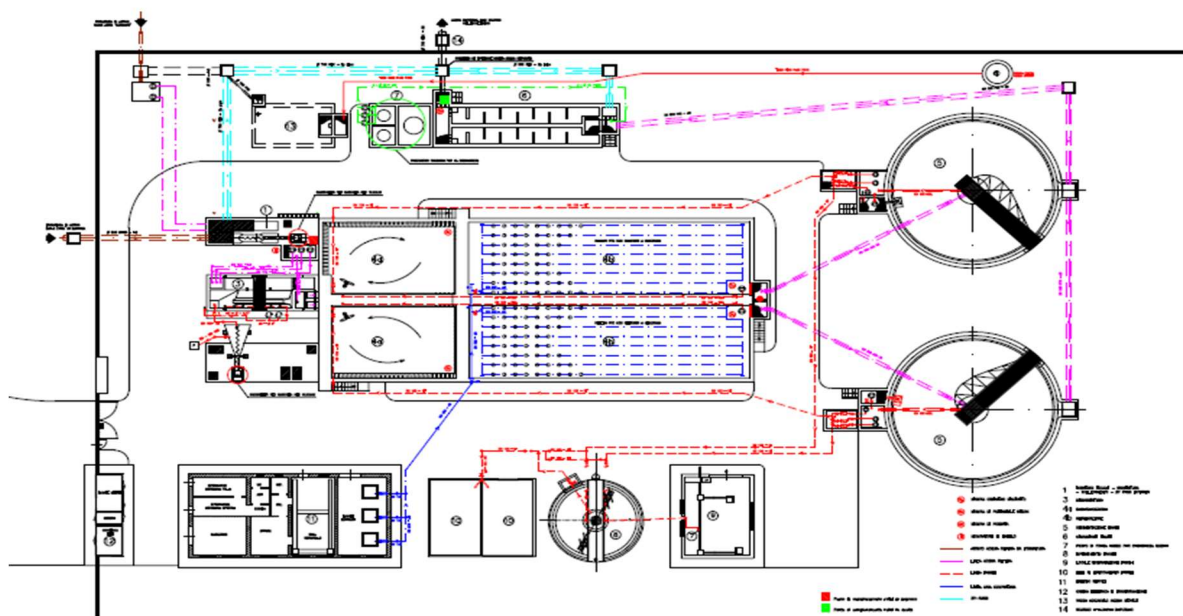
Impianto depurazione Fabriano via Bachelet



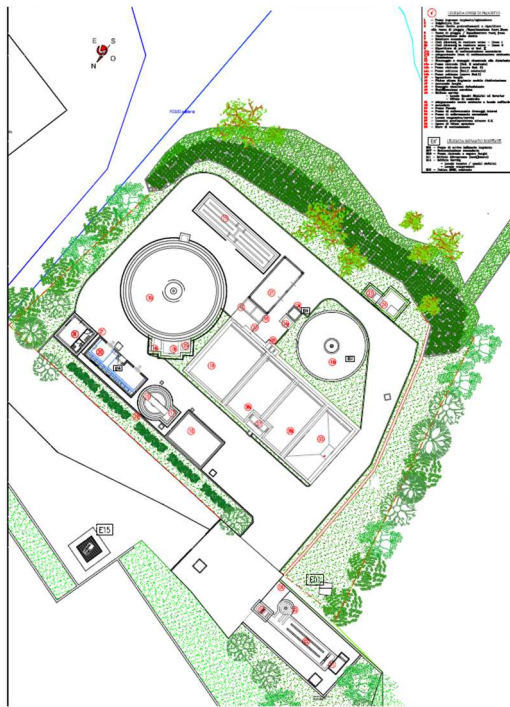
PICCOLI DEPURATORI (NON PRESIDATI)

Di seguito si riportano le planimetrie di alcuni degli impianti non presidiati dove non è presente una disidratazione fissa ma dove verranno richiesti i servizi contrattuali nel corso degli interventi di disidratazione programmati effettuati con service esterno mobile.

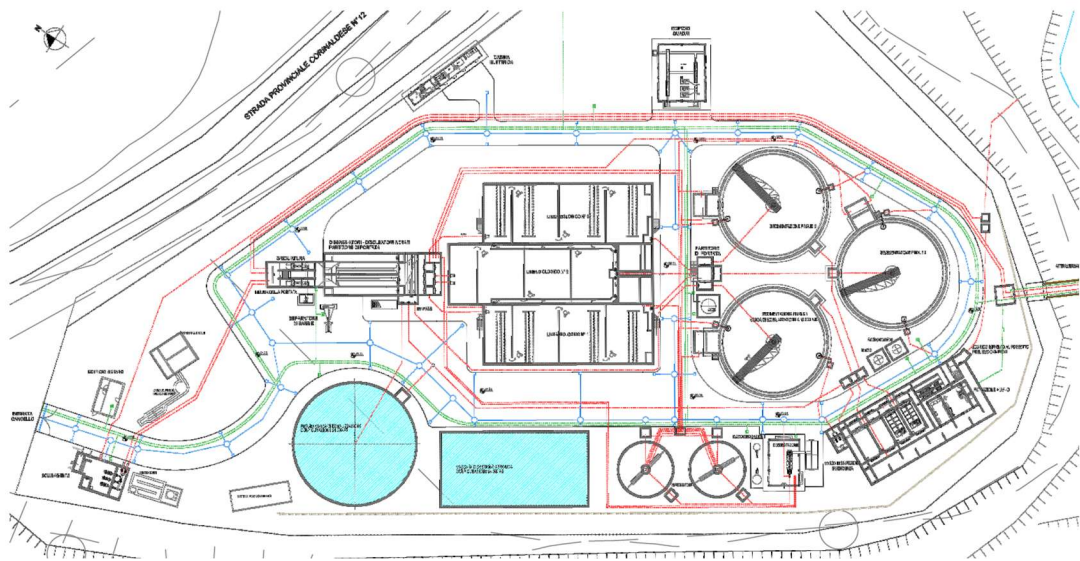
Planimetria Impianto di Matelica (MC) – N.O Fabriano



Planimetria Impianto di Sassoferrato Fornaci (AN) – N.O Fabriano



Planimetria Impianto di Trecastelli Ripe (AN) – N.O Senigallia



Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche – Aree impianti di depurazione e sollevamenti fognari

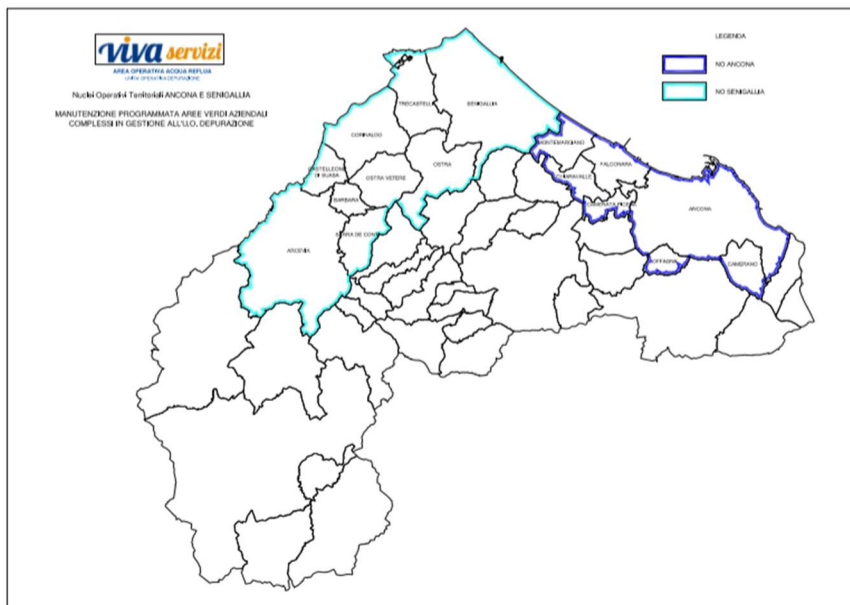
Nel caso i cui gli interventi dovessero essere eseguiti in zone le cui caratteristiche geologiche ed idrogeologiche possono influire sulla sicurezza, questi interventi saranno oggetto di valutazione specifica e se necessario di integrazione del DUVRI.

Opere confinanti

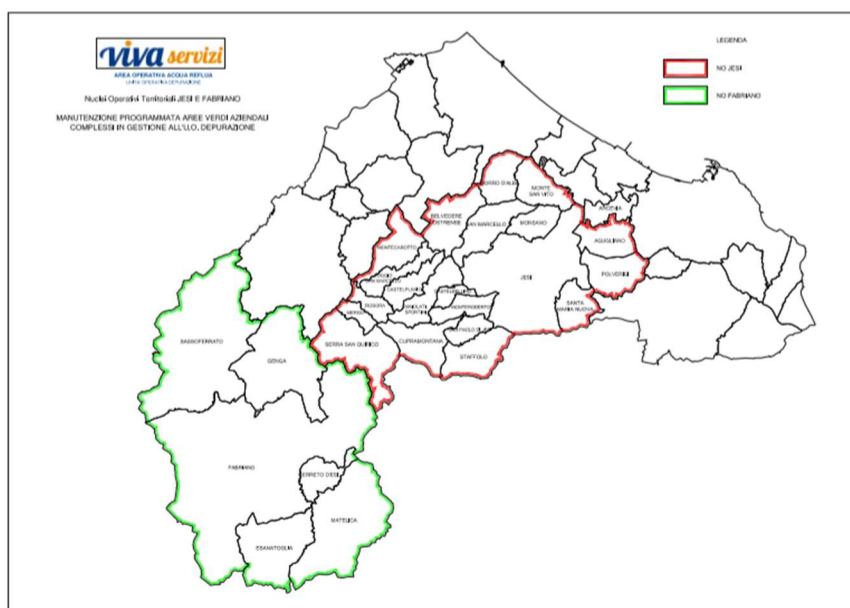
	Confini
--	---------

Nord Sud Est Ovest	Gli interventi si svolgeranno all'interno dei depuratori principali, piccoli depuratori, indicati in Allegato Elenco impianti di depurazione allegato al C.S.A e comunque gestiti da Viva servizi nell'ambito dell'ATO 2 Centro Marche.
-----------------------------	---

Planimetria territoriale AREA EST



Planimetria territoriale AREA OVEST



2.2. CARATTERISTICHE DEI SITI per i lotti 3 e 4

Tipologia ed oggetto dell'appalto			
	Fornitura		Fornitura e posa in opera
X	Servizi		Lavori

		Attività intellettuali		Altro	
Sedi di intervento – Lotto 3 POTABILE OVEST					
n.	Cod. Impianto	Nome Impianto	Comune	Metri quadri	
1	A-240	Serbatoio Avacelli	ARCEVIA	50	
2	A-287	Serbatoio Costa	ARCEVIA	250	
3	A-278	Serbatoio Palazzo	ARCEVIA	50	
4	A-283	Serbatoio Caudino	ARCEVIA	50	
5	A-282	Centrale Caudino - cimitero	ARCEVIA	200	
6	A-289	Serbatoio Civitalba	ARCEVIA	200	
7	A-251	Sollevamento Montalbani	ARCEVIA	50	
8	A-243	Serbatoio Castiglioni	ARCEVIA	100	
9	A-278	Serbatoio Morette Palazzo	ARCEVIA	50	
10	A-268	Serbatoio San Giorgio	ARCEVIA	800	
11	A-241	Serbatoio Bosimano	ARCEVIA	150	
12	A-250A	Serbatoio Apurano	ARCEVIA	100	
13	A-253	Centrale Montale	ARCEVIA	1500	
14	A-244	Serbatoio San Donnino	ARCEVIA	200	
15	A-250	Serbatoio Calducci	ARCEVIA	200	
16	A-252	Serbatoio Colpizzano	ARCEVIA	100	
17	A-254	Serbatoio Piticchio	ARCEVIA	300	
18	A-269	Centrale Montefortino	ARCEVIA	1000	
19	A-239	Centrale San Ansovino per Avacelli	ARCEVIA	200	
20	A-261	Centrale Fossetello	ARCEVIA	150	
21	A-366	Sorgenti Valle Prigioni N 7 Scheggia (PG)	SCHEGGIA-PASCELUPO	350	
22	A-365	Sorgenti Eremo di Montecuccio	SASSOFERRATO	150	
23	A-366	Centrale Valle Prigioni Scheggia (PG)	SCHEGGIA	150	
24	A-248	Pozzi Moscani N 2	ARCEVIA	150	
25	A-249	Pozzo Ponte della Pietra	ARCEVIA	50	
26	N.C.	Sorgente San Pietro	ARCEVIA	150	
27	A-278	Sorgente Palazzo	ARCEVIA	100	
28	A-280	Pozzi Aia Piana N 2	ARCEVIA	100	
29	A-269	Pozzi Montefortino N 4	ARCEVIA	200	
30	A-287	Sorgente Casale	ARCEVIA	50	
31	A-239	Sorgente San Ansovino + N 1 pozzo	ARCEVIA	150	
32	A-241	Sorgente Bosimano	ARCEVIA	150	
33	A-260	Sorgente Fossetello	ARCEVIA	150	
34	A-248	Centrale Moscani	ARCEVIA	250	
35	A-586	Serbatoio Macere	CERRETO D'ESI	495	
36	A-583	Serbatoio Cerquete	CERRETO D'ESI	315	
37	A-586	Sorgente La Vena	CERRETO D'ESI	150	
38	A-586	Pozzo Macere profondo 400 mt	CERRETO D'ESI	50	
39	A-586	Pozzo Macere profondo 100 mt	CERRETO D'ESI	50	

40	A-588	Sorgente Lorenzotti	CERRETO D'ESI	250	
41	A-585	serbatoio Rustichella	CERRETO D'ESI	150	
42	A-615	Serbatoio Le Vene	ESANATOGLIA	42	
43	A-618	Serbatoio Capuccini	ESANATOGLIA	1318	
44	A-612	Pozzi Capriglia	ESANATOGLIA	2000	
45	A-613	Sorgente Cantalupo	ESANATOGLIA	150	
46	A-615	Sorgente Le Vene	ESANATOGLIA	50	
47	A-616	Pozzi Le Vene	ESANATOGLIA	150	
48	A-619	Sorgente Sant'Angelo	ESANATOGLIA	150	
49	A-463	Serbatoio CASTELLETTA	FABRIANO	15	
50	A-464	Serbatoio CASTELLETTA BASSO	FABRIANO	15	
51	A-466	Serbatoio SANT' ELIA	FABRIANO	45	
52	A-472	Serbatoio MONTEFIASCONE 1	FABRIANO	86	
53	A-472/A	Serbatoio MONTEFIASCONE 2	FABRIANO	25	
54	A-473	Serbatoio SAN GIOVANNI	FABRIANO	38	
55	A-473/A	Serbatoio LA SERRINA	FABRIANO	100	
56	A-483	Serbatoio BORGO TUFICO	FABRIANO	614	
57	A-484	Serbatoio ALBACINA ALTO	FABRIANO	175	
58	A-486	Serbatoio CASE MELONI 1	FABRIANO	112	
59	A-495	Serbatoio-Sollevamento MOSCANO	FABRIANO	460	
60	A-496	Serbatoio REGIANO	FABRIANO	100	
61	A-498	Serbatoio VALLEMONTAGNANA ALTA	FABRIANO	25	
62	A-501	Serbatoio-Sollevamento COLLEGIGLIONI	FABRIANO	145	
63	A-502	Serbatoio BIVIO NEBBIANO - x Collegiglioni e Nebbiano	FABRIANO	80	
64	A-503	Serbatoio-Sollevamento COLLEMALVANO	FABRIANO	50	
65	A-506	Serbatoio NEBBIANO ALTO	FABRIANO	80	
66	A-509	Serbatoio SAN DONATO Pensile	FABRIANO	200	
67	A-512	Serbatoio COCCORE	FABRIANO	84	
68	A-518	Serbatoio BASTIA	FABRIANO	50	
69	A-527	Serbatoio MELANO	FABRIANO	150	
70	A-530/A	Serbatoio-Sollevamento CANTIA BASSO	FABRIANO	18	
71	A-532	Sollevamento-Serbatoio VARANO (Acceleratore)	FABRIANO	57	
72	A-533	Serbatoio MARISCHIO	FABRIANO	50	
73	A-541	Serbatoio CACCIANO	FABRIANO	50	
74	A-543	Serbatoio SERRADICA	FABRIANO	65	
75	A-551	Serbatoio COLLE DI CAMPODONICO	FABRIANO	50	
76	A-559	Serbatoio BORGO 1- BORGO 2	FABRIANO	150	
77	A-561	Serbatoio SCUOLA AGRARIA	FABRIANO	400	
78	A-562	Serbatoio-Sollevamento NINNO	FABRIANO	260	
79	A-564	Serbatoio COLLEVILLANO BASSO	FABRIANO	850	
80	A-565	Serbatoio COLLEVILLANO ALTO	FABRIANO	550	
81	A-566	Serbatoio CERESOLA	FABRIANO	15	
82	A-569	Serbatoio COLLEPAGANELLO	FABRIANO	70	

83	A-570	Serbatoio SAN SILVESTRO	FABRIANO	200
84	A-572	Serbatoio SAN VERECONDO (Attiggio Alto)	FABRIANO	400
85	A-573	Serbatoio ATTIGGIO	FABRIANO	90
86	A-579	Serbatoio SAN MICHELE	FABRIANO	20
87	A-580	Serbatoio-Sollevamento BASSANO PAESE	FABRIANO	74
88	A-581	Serbatoio BASSANO ALTO	FABRIANO	10
89	A-225	Centrale Val Cupa	FABRIANO	150
90	A-468	Centrale La Badia per Serra San Quirico	FABRIANO	150
91	A-480	Centrale La Romita	FABRIANO	400
92	A-460	Centrale Valgiubola	FABRIANO	150
93	A-547	Centrale Campodonico	FABRIANO	150
94	A-520/A	Centrale Rucce	FABRIANO	150
95	A-531	Centrale Trigo	FABRIANO	400
96	A-511	Centrale San Donato	FABRIANO	150
97	A-516	Centrale Viacce	FABRIANO	200
98	A-468	Sorgente La Badia	FABRIANO	50
99	A-225	Sorgente Val Cupa	FABRIANO	150
100	A-184	Sorgente Grotte N 1 e N 2	FABRIANO	150
101	A-477	Sorgente San Giovanni	FABRIANO	150
102	A-481	Sorgente Trocchetti	FABRIANO	150
103	A-456	Sorgente e serbatoio Valgiubola	FABRIANO	100
104	A-483	Sorgente Albacina 1 (bassa)	FABRIANO	100
105	A-483	Sorgente Albacina 2 (bassa)	FABRIANO	50
106	A-484	Pozzo Borgo Tufico	FABRIANO	50
107	A-575	Sorgente Paterno	FABRIANO	50
108	A-571	Sorgente Capretta	FABRIANO	150
109	A-554	Sorgente Valleremita Alta	FABRIANO	50
110	A-556	Pozzo Valleremita (propr. Cartiere)	FABRIANO	150
111	A-557	Sorgente Valleremita Bassa	FABRIANO	1500
112	A-546	Sorgente Monte Nero N 3	FABRIANO	150
113	A-543	Sorgente Serradica – Le Tannelle	FABRIANO	50
114	A-541	Sorgente Cacciano	FABRIANO	50
115	A-545	Pozzo Cacciano	FABRIANO	1000
116	A-539	Sorgente Cancelli	FABRIANO	50
117	A-537	Sorgente Campodiegoli	FABRIANO	50
118	A-518	Sorgente Bastia	FABRIANO	50
119	A-528	Sorgente Vallina	FABRIANO	50
120	A-524	Pozzi Vallina N 5	FABRIANO	800
121	A-527	Serbatoio Cupo	FABRIANO	50
122	A-520	Sorgente Rucce	FABRIANO	50
123	A-519	Sorgente Viacce N 2	FABRIANO	50
124	A-517	Sorgente Monte Cucco 1	FABRIANO	50
125	A-517	Sorgente Monte Cucco 2	FABRIANO	150

126	A-497	Sorgente Moscano	FABRIANO	50		
127	A-549	Sorgente Campodonico	FABRIANO	50		
128	A-491	Sorgente Rocchetta Bassa	FABRIANO	50		
129	A-488	Sorgente Rocchetta Alta 1	FABRIANO	50		
130	A-488	Sorgente Rocchetta Alta 2	FABRIANO	50		
131	A-487	Sorgente Case Meloni (case La Fonte)	FABRIANO	50		
132	A-548	Serbatoio Campodonico	FABRIANO	150		
133	A-566	Serbatoio Ceresola	FABRIANO	50		
134	A-465	Centrale Grotte	FABRIANO	200		
135	A-244	Sorgente San Donnino N 3	GENGA	300		
136	A-247	Sorgente Rocchetta	GENGA	50		
137	A-400	Serbatoio Catozzi	GENGA	33		
138	A-395	Serbatoio Casa Montanara Alta	GENGA	40		
139	A-369	Serbatoio Casa Montanara bassa	GENGA	50		
140	A-403	Serbatoio San Donnino (Fonte vecchia bassa)	GENGA	60		
141	A-394	Serbatoio Colleponi Alto	GENGA	207		
142	A-393	Serbatoio Colleponi Basso	GENGA	200		
143	N.C.	Serbatoio Valdoraia	GENGA	50		
144	A-413	Serbatoio Monticelli	GENGA	100		
145	A-390	Serbatoio San Martino	GENGA	40		
146	N.C.	Serbatoio San Fortunato	GENGA	100		
147	A-418	Serbatoio Serrabernacchia	GENGA	600		
148	A-416	Serbatoio Coltello	GENGA	1400		
149	A-414	Serbatoio Meleto Alto per Colleponi	GENGA	250		
150	A-414/A	Serbatoio Meleto paese	GENGA	100		
151	A-437	Serbatoio Genga paese	GENGA	100		
152	N.C.	Serbatoio Polli (per Genga Alta)	GENGA	1100		
153	A-409	Serbatoio Capolavilla	GENGA	50		
154	A-238	Serbatoio Rocchetta	GENGA	1600		
155	A-408	Serbatoio Fossi	GENGA	100		
156	A-441	Serbatoio Cerqueto Alto	GENGA	150		
157	N.C.	Serbatoio Cerqueto Basso	GENGA	200		
158	A-459/A	Serbatoio Falcioni	GENGA	605		
159	A-454	Serbatoio Valtreara	GENGA	130		
160	A-458	Serbatoio Gattuccio Basso	GENGA	150		
161	A-443/A	Serbatoio Genga Stazione Camponococchio	GENGA	500		
162	A-428	Serbatoio Pianello	GENGA	50		
163	A-431	Centrale Rosenga	GENGA	900		
164	A-432	Serbatoio Rosenga	GENGA	1500		
165	A-455	Centrale Valtreara	GENGA	150		
166	A-440	Centrale Cerqueto	GENGA	150		
167	A-405	Centrale Rocchetta	GENGA	150		
168	A-411	Centrale Monticelli	GENGA	150		

169	A-404	Centrale San Donnino	GENGA	200
170	A-428	Centrale Pianello	GENGA	200
171	A-406	Centrale Fossi	GENGA	200
172	A-242	Sorgenti Rocchetta N 6 Genga	GENGA	300
173	A-459/A	Sorgente Fontanelle – Falcioni	GENGA	50
174	A-450	Pozzo Lacuna	GENGA	50
175	A-460	Sorgente Valgiubola N 2	GENGA	50
176	A-455	Sorgente Valtreara	GENGA	150
177	A-427	Sorgente Vallemontagnana	GENGA	150
178	A-428	Pozzo Pianello	GENGA	150
179	A-419	Sorgente Sant'Ubaldo	GENGA	150
180	A-434	Sorgente Vallemanina	GENGA	150
181	A-433	Sorgente Vallemanina per Vallemanina paese	GENGA	50
182	A-406	Sorgente Val di Mora	GENGA	50
183	A-405	Sorgente Rocchetta di Genga	GENGA	150
184	A-411	Sorgente Monticelli N 2	GENGA	150
185	A-399	Sorgente Catozzi	GENGA	50
186	A-395	Pozzi Casa Montanara N 2	GENGA	50
187	A-402	Sorgente San Donnino superiore	GENGA	150
188	A-403	Sorgente San Donnino inferiore	GENGA	150
189	A-426/A	Sorgente Spineto	GENGA	150
190	A-450	Centrale Pierosara	GENGA	150
191	A-442	Serbatoio Pierosara	GENGA	50
192	A-200	Serbatoio Paglioni	MATELICA	155
193	A-598	Serbatoio Crocecalle	MATELICA	122
194	A-610	Sorgente loc. Gaglia	MATELICA	109
195	A-609	Casafoscola Vasca	MATELICA	55
196	A-607	Serbatoio Sainale Vecchio	MATELICA	484
197	A-611	Serbatoio Sainale Nuovo	MATELICA	1224
198	A-603	Serbatoio Alberata	MATELICA	158
199	A-604	Serbatoio Mistrano 1-2	MATELICA	104
200	A-606	Centrale Crivelli	MATELICA	111
201	A-601	La Frana – Campamante	MATELICA	99
202	A-602	Serbatoio Campamante	MATELICA	100
203	A-605	Centrale Casette San Domenico	MATELICA	80
204	A-599	Serbatoio Braccano Basso	MATELICA	50
205	A-600	Sorgente Braccano	MATELICA	38
206	A-595	Serbatoio Vinano	MATELICA	8
207	A-594	Serbatoio Colli	MATELICA	18
208	A-596	Serbatoio Balzani loc. Poggeto	MATELICA	104
209	A-593	Serbatoio Del Varco -Loc. Rastia	MATELICA	627
210	A-593	Serbatoio Rastia	MATELICA	50
211	A-592	Serbatoio San Fortunato	MATELICA	60

212	A-608	Centrale Crocefisso	MATELICA	200
213	A-589	Sorgente del Fico (Poggeto)	MATELICA	50
214	A-591	Sorgente Le vene fresche (San Fortunato)	MATELICA	50
215	A-594	Sorgente del Varco	MATELICA	150
216	A-595	Sorgente Vinano	MATELICA	50
217	A-600	Sorgente alta Braccano – Vallepiana alta	MATELICA	150
218	A-599	Sorgente bassa Braccano – Vallepiana bassa	MATELICA	50
219	A-601	Sorgente La Frana	MATELICA	50
220	A-609	Sorgente Casafoscola	MATELICA	50
221	A-608	Sorgente Tufi (Crocefisso)	MATELICA	250
222	A-608	Sorgente Crocefisso	MATELICA	150
223	SEDE	UFFICI SASSEFERRATO Via Crocefisso 43	SASSEFERRATO	500
224	A-290	Serbatoio SAN GIOVANNI 3	SASSEFERRATO	41
225	A-291	Serbatoio-Sollevamento SAN GIOVANNI 2	SASSEFERRATO	28
226	A-292	Serbatoio-Sollevamento SAN GIOVANNI	SASSEFERRATO	77
227	A-293	Serbatoio SAN PAOLO	SASSEFERRATO	49
228	A-294	Serbatoio COLDAPI	SASSEFERRATO	39
229	A-295	Sollevamento-Serbatoio CACCIAMPONI	SASSEFERRATO	108
230	A-297	Serbatoio-Sollevamento CASTAGNA	SASSEFERRATO	78
231	A-299	Serbatoio CAMARTONI	SASSEFERRATO	108
232	A-300	Sollevamento-Serbatoio CABERNARDI	SASSEFERRATO	48
233	A-301	Serbatoio COLDEMAGNA	SASSEFERRATO	28
234	A-302	Serbatoio DOGLIO	SASSEFERRATO	62
235	A-302/A	Serbatoio CANTERINO	SASSEFERRATO	19
236	A-305	Serbatoio ROTONDO	SASSEFERRATO	44
237	A-305	Serbatoio ROTONDO per FRASCA	SASSEFERRATO	54
238	A-307	Serbatoio VARAGOLA	SASSEFERRATO	287
239	A-308	Serbatoio CAMARANO	SASSEFERRATO	169
240	A-309	Serbatoio CAPOGGI	SASSEFERRATO	191
241	A-310	Serbatoio CATOBAGLI	SASSEFERRATO	115
242	A-310/A	Serbatoio MANCINI (loc. Catobagli)	SASSEFERRATO	42
243	A-311	Serbatoio PIAGGE ALTE	SASSEFERRATO	65
244	A-312	Serbatoio-Sollevamento PIAGGE BASSE	SASSEFERRATO	117
245	A-315	Serbatoio CANDERICO	SASSEFERRATO	35
246	A-317	Serbatoio MORELLO	SASSEFERRATO	48
247	A-321	Serbatoio CASTIGLIONI	SASSEFERRATO	288
248	A-324	Serbatoio VENATURA	SASSEFERRATO	125
249	A-326	Serbatoio PIANO DI FRASSINETA	SASSEFERRATO	53
250	A-327	Serbatoio VALITOSA	SASSEFERRATO	10
251	A-328	Serbatoio FRASSINETA	SASSEFERRATO	78
252	A-329	Serbatoio BARUCCIO	SASSEFERRATO	67
253	A-331	Serbatoio BARUCCIO SCONNESSIONE	SASSEFERRATO	129
254	A-335	Serbatoio MONTELAGO	SASSEFERRATO	67

255	A-336	Serbatoio LA FOCE	SASSOFERRATO	150
256	A-346	Serbatoio VALDOLMO	SASSOFERRATO	144
257	A-346	Serbatoio VALDOLMO Sconnessione	SASSOFERRATO	16
258	A-347	Serbatoio-Sollevamento REGEDANO	SASSOFERRATO	90
259	A-348	Serbatoio REGEDANO	SASSOFERRATO	90
260	A-349	Serbatoio STAVELLINA	SASSOFERRATO	229
261	A-350	Serbatoio LA GRELLA (in loc. Cà Boccolino)	SASSOFERRATO	319
262	A-352	Serbatoio MONTANARI (in via Montagnola)	SASSOFERRATO	158
263	A-353	Serbatoio-Sollevamento GELLIO EGNAZIO	SASSOFERRATO	80
264	A-356	Serbatoio BERBENTINA	SASSOFERRATO	69
265	A-357	Serbatoio SERRA SAN FACONDINO	SASSOFERRATO	300
266	A-359	Serbatoio GAVILLE	SASSOFERRATO	118
267	A-362	Serbatoio PANTANA	SASSOFERRATO	41
268	A-368	Serbatoio SAN FELICE	SASSOFERRATO	56
269	A-370/A	Serbatoio PIAGGIASECCA	SASSOFERRATO	44
270	A-375	Serbatoio COLDELLANOCE	SASSOFERRATO	99
271	A-376	Serbatoio AMANDOLE	SASSOFERRATO	121
272	A-380	Serbatoio AIA DI MURAZZANO	SASSOFERRATO	75
273	A-381	Serbatoio COLLE DI MURAZZANO	SASSOFERRATO	52
274	A-382	Serbatoio MURAZZANO	SASSOFERRATO	54
275	A-384	Serbatoio PIANI DI MURAZZANO	SASSOFERRATO	50
276	A-385	Serbatoio TORRE (di Murazzano)	SASSOFERRATO	132
277	A-386	Serbatoio-Sollevamento SCORZANO	SASSOFERRATO	78
278	A-338	Centrale La Tana	SASSOFERRATO	300
279	A-334	Centrale Montelago	SASSOFERRATO	150
280	A-323	Centrale Venatura	SASSOFERRATO	150
281	A-315	Centrale Canderico	SASSOFERRATO	400
282	A-358	Centrale Gaville	SASSOFERRATO	150
283	A-360	Centrale Pantana	SASSOFERRATO	150
284	A-374	Centrale Coldellanoce	SASSOFERRATO	150
285	A-378	Centrale Amandole	SASSOFERRATO	150
286	A-355	Centrale Casalendra	SASSOFERRATO	150
287	A-364	Sorgente Perticano	SASSOFERRATO	150
288	A-339	Pozzi Novi N 2	SASSOFERRATO	400
289	A-340	Pozzi Sant'Emiliano N 3	SASSOFERRATO	4000
290	A-341	Pozzo Pantana Casa Cantoniera	SASSOFERRATO	50
291	A-338	Sorgente La Tana Superiore	SASSOFERRATO	50
292	A-338	Sorgente La Tana Inferiore	SASSOFERRATO	50
293	A-700	Complesso sorgenti Montelago N 6	SASSOFERRATO	400
294	A-342	Sorgente Colle	SASSOFERRATO	50
295	A-330	Sorgente Baruccio Sant'Egidio	SASSOFERRATO	50
296	A-318	Sorgente La Vena N 2	SASSOFERRATO	50
297	A-320	Sorgente Castiglioni	SASSOFERRATO	50

298	A-322	Sorgente Venatura – La Grotta	SASSOFERRATO	150
299	A-359	Sorgente Gaville	SASSOFERRATO	150
300	A-304	Sorgente Ridolfi	SASSOFERRATO	50
301	A-369	Sorgente San Felice	SASSOFERRATO	50
302	A-368	Pozzo San Felice	SASSOFERRATO	50
303	A-372	Sorgente Casalvento	SASSOFERRATO	50
304	A-370	Sorgente Piaggia Secca	SASSOFERRATO	50
305	A-374	Sorgente Coldellanoce	SASSOFERRATO	50
306	A-378	Sorgente Amandole	SASSOFERRATO	50
307	A-354	Pozzi Felcioni N 2	SASSOFERRATO	50
308	A-360	Sorgente Pantana Casello (N 2 sorgenti)	SASSOFERRATO	50
309	A-383	Sorgente Murazzano	SASSOFERRATO	50
310	A-438	serbatoio Foce	SASSOFERRATO	150
311	A-298	Serbatoio Castagna	SASSOFERRATO	50
313	A-62	SERBATOIO BONCI	BELVEDERE OSTR.	20
314	A-63	SERBATOIO TORBIDONI	BELVEDERE OSTR.	472
315	A-72	CENTRALE DE AMICIS	CAMERATA PICENA	235
316	A-179	CENTRALE FONTE PENATA	CASTELBELLINO	300
317	A-169	CENTRALE BORGO-LORETO	CASTELPLANIO	400
318	A-170	CENTRALE POZZETTO - VIA BRODOLINI	CASTELPLANIO	300
319	A-174	SERBATOIO MONTEADAMO	CASTELPLANIO	150
320	A-175	SERBATOIO MONTE LUCONI	CASTELPLANIO	75
321	A-166	SERBATOIO CESARONI	CASTELPLANIO	75
322	A-167	SERBATOIO MACINE	CASTELPLANIO	75
323	A-69	CENTRALE GRANCETTA	CHIARAVALLE	304
324	A-01	CAMPO POZZI MANIFATTURA	CHIARAVALLE	1.240
325	A-195	CENTRALE CREVALCORE	CINGOLI	1.500
326	A-229	CENTRALE S. MARIA	CUPRAMONTANA	200
327	A-229	POZZO N. 1 SANTA MARIA	CUPRAMONTANA	50
328	A-210	CENTRALE SANTA MARIA	CUPRAMONTANA	115
329	A-209	CENTRALE PIAN DEL COLLE	CUPRAMONTANA	70
330	A-208	SENTRALE S.ELEUTERIO	CUPRAMONTANA	154
331	A-203	SERBATOIO MAIOLATI	CUPRAMONTANA	350
332	A-196	SORGENTE VAL DI CASTRO	FABRIANO	200
333	A-197	SORGENTE STAMPANATA	FABRIANO	200
334	A-198	SORGENTE CIVITELLA	FABRIANO	200
347	A-43	CENTRALE JESI	JESI	1.155
348	A-44	CENTRALE MURRI	JESI	2.020
349	A-46	SERBATOIO COLLE PARADISO-AMENDOLA	JESI	360
350	A-47	SERBATOIO ACQUASANTA	JESI	585
351	A-48	SERBATOIO MONTEGIACOMO	JESI	352
352	A-49	CENTRALE MINONNA	JESI	900
353	A-50	SERBATOIO MINONNA	JESI	6.357

354	A-51	SERBATOIO TORRE MARINO	JESI	482
355	A-53	SERBATOIO BRUZZESI	JESI	420
356	A-57	CENTRALE S. LUCIA	JESI	534
357	n.c.	POZZI RIPABIANCA	JESI	5.630
358	SEDE	UFFICI D.A.P. JESI - VIA SILONE	JESI	500
359	n.c.	RIDUZIONE TORRE	JESI	80
360	A-178	CENTRALE SCORCELLETTI	MAIOLATI SPONTINI	720
361	A-171	CENTRALE BOCCOLINA	MAIOLATI SPONTINI	1.250
362	A-181	SERBATOIO COLLE CELESTE	MAIOLATI SPONTINI	270
363	A-176	SERBATOIO CORNACCHIA	MAIOLATI SPONTINI	165
364	A-177	SERBATOIO MONTESCHIAVO	MAIOLATI SPONTINI	980
365	A-205	SERBATOIO SCISCIANO	MAIOLATI SPONTINI	40
366	A-204	SERBATOIO SCISCIANO SUD	MAIOLATI SPONTINI	40
367	A-172	SERBATOIO VIGNE	MAIOLATI SPONTINI	240
368	A-172	CENTRALE VIGNE	MAIOLATI SPONTINI	70
369	A-218	CENTRALE MONTIRONI	MERGO	200
370	A-216	CENTRALE LAVILLA	MERGO	50
371	A-215	CENTRALE FONTISA	MERGO	20
372	A-214	SERBATOIO SANTA MARCIANA	MERGO	200
373	A-58	SERBATOIO MONSANO	MONSANO	211
374	A-59	SERBATOIO S. MARIA	MONSANO	131
375	A-65	CENTRALE BORGO GARIBALDI	MONTE S. VITO	1.550
376	A-66	SERBATOIO CAVOUR	MONTE S. VITO	540
377	n.c.	UFFICIO CLIENTI	MONTE S. VITO	60
378	n.c.	Condotta Poggio S. Marcello-Montecarotto	MONTECAROTTO	100
379	A-182	SOLLEVAMENTO VIA ESINO	MONTEROBERTO	300
380	A-180	CENTRALE SAN MARCO	MONTEROBERTO	300
381	A-183	SERBATOIO ROVEGLIANO	MONTEROBERTO	435
382	A-164	SERBATOIO POGGIO SAN MARCELLO	POGGIO S. MARCELLO	130
383	A-165	SERBATOIO SANTA MARIA DEL MONTE	POGGIO S. MARCELLO	180
384	A-163	SERBATOIO COSTE	POGGIO S. MARCELLO	115
385	n.c.	SORGENTE STAMPANATA	POGGIO S. VICINO	200
386	n.c.	SORGENTE CIVITELLA	POGGIO S. VICINO	200
387	n.c.	SORGENTE AVENELLA (N. 3)	POGGIO S. VICINO	200
388	A-199	POZZI AVENELLA (N. 6)	POGGIO S. VICINO	300
389	A-199	CENTRALE AVENELLA	POGGIO S. VICINO	150
390	A-211	CENTRALE FONDIGLIE 1	ROSORA	260
391	A-210	CENTRALE MERGO-ROSORA	ROSORA	200
392	A-212	CENTRALE FONDIGLIE 2	ROSORA	215
393	A-213	SERBATOIO TASSANARE	ROSORA	330
394	A-61	SERBATOIO ANGELO COLOCCI	S. MARCELLO	1.050
395	n.c.	SERBATOIO FONTEMURATA	S. MARIA NUOVA	35
396	n.c.	SERBATOIO FRANCESCONA	S. MARIA NUOVA	28

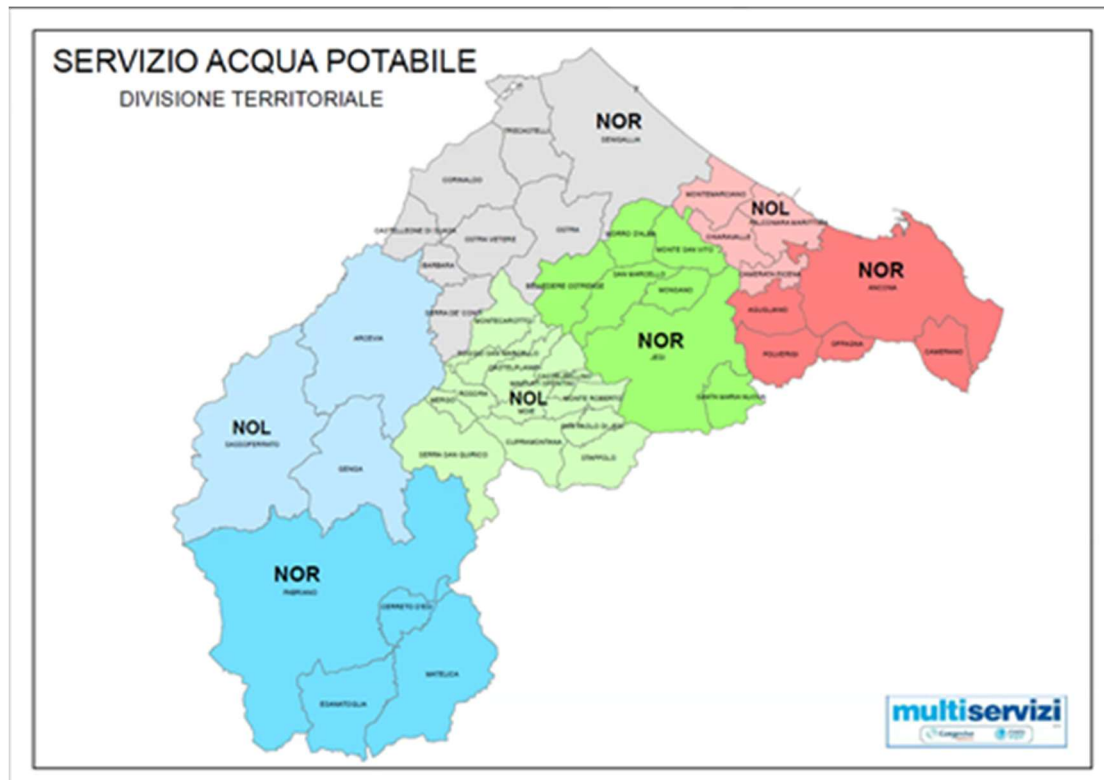
397	A-60	SERBATOIO COLLE ONORATO	S.MARCELLO	585
398	A-52	SERBATOIO TORRE NUOVA	S.MARIA NUOVA	231
399	A-185	CENTRALE FOLLONICA	SAN PAOLO DI JESI	200
400	A-78	SORGENTE JESI 2	SERRA SAN QUIRICO	508
401	A-225	SORGENTE VAL CUPA	SERRA SAN QUIRICO	150
402	A-228	SORGENTE PIEDASPRI	SERRA SAN QUIRICO	150
403	A-227	POZZI CLEMENTINA N. 2	SERRA SAN QUIRICO	180
404	A-231	SORGENTE SCIMO-S. BARTOLO	SERRA SAN QUIRICO	200
405	A-217	CENTRALE SASSI ROSSI	SERRA SAN QUIRICO	150
406	A-77	GRUPPO SORGENTIZIO GORGOVIVO	SERRA SAN QUIRICO	
407		- area serbatoio di carico	SERRA SAN QUIRICO	8.145
408		- area torino orti	SERRA SAN QUIRICO	835
409		- parco urbano	SERRA SAN QUIRICO	5.280
410		- area salvaguardia sorgenti Gorgovivo	SERRA SAN QUIRICO	12.120
411		- cabina ex cava cristalli	SERRA SAN QUIRICO	300
412	A-230	SERBATOIO MONTE MURANO	SERRA SAN QUIRICO	60
413	A-234	SERBATOIO MONTULI	SERRA SAN QUIRICO	130
414	A-233	SERBATOIO CASETTE	SERRA SAN QUIRICO	150
415	A-224	SERBATOIO ROTOSCIO	SERRA SAN QUIRICO	130
416	A-226	SERBATOIO DOMO	SERRA SAN QUIRICO	90
417	A-221	SERBATOIO CASTELLARO	SERRA SAN QUIRICO	80
418	n.c.	COMPLESSO FONTE GELONI	SERRA SAN QUIRICO	50
419	A-220	SERBATOIO PALOMBARE	SERRA SAN QUIRICO	50
420	A-219	SERBATOIO SASSO	SERRA SAN QUIRICO	60
421	A-218	SERBATOIO S.ELENA	SERRA SAN QUIRICO	80
422	n.c.	MANUFATTO RIDUTTORE LORONI	SERRA SAN QUIRICO	100
423	A-228	SERBATOIO PIEDASPRI	SERRA SAN QUIRICO	90
424	A-190	SERBATOIO S.CATERINA	STAFFOLO	75
425	A-191	SERBATOIO MONTE PASTORE	STAFFOLO	345
426	A-193	SERBATOIO MONTE D'APIRO	APIRO	300
Sedi di intervento – Lotto 4 POTABILE EST				
n.	Cod. Impianto	Nome Impianto	Comune	Metri quadri
1	N.C.	SEDE VIA ARTIGIANATO 34	SENIGALLIA	150
2	A-82	SERBATOIO TEANO	SENIGALLIA	867
3	A-83	SERBATOIO TORRE CAMPETTO	SENIGALLIA	399
4	A-84	SERBATOIO CIARNIN	SENIGALLIA	995
5	A-85	CENTRALE COLTELLONE	SENIGALLIA	3.533
6	A-88	SOLLEVAMENTO CONE	SENIGALLIA	280
7	A-89	SERBATOIO CONE	SENIGALLIA	385
8	A-90	CENTRALE CANNELLA	SENIGALLIA	693
9	A-91	SERBATOIO CATENA	SENIGALLIA	277
10	A-92	CENTRALE RONCITELLI	SENIGALLIA	80
11	A-94	SERBATOIO MARINELLI	SENIGALLIA	88
12	A-96	SERBATOIO RONDINA	SENIGALLIA	548
13	A97/I-04	SERBATOIO BICCHIA/PACINI	SENIGALLIA	1.622
14	A-99	CENTRALE BETTOLELLE	SENIGALLIA	756

15	A-100	SERBATOIO BENEDETTA	SENIGALLIA	929
16	A-101	SERBATOIO FILETTO	SENIGALLIA	816
17	A-102	SERBATOIO MONTESOLAZZI	SENIGALLIA	446
18	A-103	SERBATOIO S. ANGELO	SENIGALLIA	1.094
19	A-104	SERBATOIO MANDRIOLA	SENIGALLIA	199
20	I-01	SERBATOIO MARZOCCHETTA	SENIGALLIA	449
21	I-03	CENTRALE POZZI BRODOLINI	SENIGALLIA	232
22	n.c.	POZZO BRODOLINI-ARCEVIESE	SENIGALLIA	10
23	N.C.	SEDE E AREA DELLA CENTRALE	FALCONARA M.	5.886
24	A-02	SERBATOIO TESORO	FALCONARA	484
25	A-04	CENTRALE VILLA GUASTUGLIA	FALCONARA	2.959
26	A-05	SERBATOIO COLLEMARINO	FALCONARA	250
27	A-33	SERBATOIO SABBATINI	FALCONARA	110
28	n.c.	POZZO CASTELFERRETTI	FALCONARA	570
29	A-03	SERBATOIO VILLA TERNI	FALCONARA M.	1.720
30	A-01	IMPIANTO FIUMESINO	FALCONARA M.	
31		- area della centrale	FALCONARA M.	0
32		- area pozzi a servizio centrale	FALCONARA M.	38.686
33		- area a sud del fosso della Liscia	FALCONARA M.	500
34		- area pozzo n. 11	FALCONARA M.	394
35		- area pozzi n. 12-14-15-16	FALCONARA M.	1.330
36		- area pozzi n. 17 e 18	FALCONARA M.	484
37		- area pozzi n. 19 e 20	FALCONARA M.	476
38		- area pozzi n. 21 e 22	FALCONARA M.	919
39		- area pozzi n. 23 e 24	FALCONARA M.	975
29	A-74	CENTRALE SANTA VENERANDA	MONTEMARCIANO	3.435
30	A-76	SERBATOIO MAROTTI	MONTEMARCIANO	121
31	A-114	CENTRALE POZZI BRUGNETTO	TRE CASTELLI	1.496
32	A-115	SERBATOIO ANNUNZIATA	TRE CASTELLI	342
33	A-116	CENTRALE SAN MORO	TRE CASTELLI	180
34	A-118	SERBATOIO CROCE	TRE CASTELLI	27
35	A-119	SERBATOIO MARTUCCIA	TRE CASTELLI	396
36	A-117	CENTRALE POZZI BOSCO	TRE CASTELLI	1.184
37	A-121	SERBATOIO PIAGGIOLINO	TRE CASTELLI	302
38	I-06	SERBATOIO DELL'INDUSTRIA	CORINALDO	104
39	A-130	CENTRALE POZZI SANT' ISIDORO	CORINALDO	3.347
40	A-131	SERBATOIO SANTA MARIA	CORINALDO	1.608
41	A-132	SOLLEVAMENTO SAN VINCENZO	CORINALDO	653
42	A-133	CENTRALE SANT' APOLLONIA	CORINALDO	267
43	A-134	SERBATOIO VILLE DI CORINALDO	CORINALDO	259
44	A-136	SERBATOIO CASALTA	CASTELLEONE DI SUASA	933
45	A-137	SERBATOIO VILLE DI CASTELLEONE	CASTELLEONE DI SUASA	437
46	A-145	SERBATOIO MONTALE	OSTRA VETERE	514
47	A-148	SERBATOIO SAN VITO	OSTRA VETERE	442
48	A-146	CENTRALE RINGHIERA	OSTRA	360
49	A149	CENTRALE POZZI CASINE	OSTRA	705
50	A-150	SERBATOIO PIANELLO	OSTRA	365
51	A-151	SERBATOIO MATTEOTTI	OSTRA	160
52	N.C.	VIA VALLATA INFERIORE	OSTRA	25
53	N.C.	EX SOLLEVAMENTO FIORI	OSTRA	790
54	A-155	CENTRALE POZZI MEME'	SERRA DE' CONTI	3.254
55	A-156	SERBATOIO MOIETTE	SERRA DE' CONTI	506
56	A-157	CENTRALE COLLE RAVARA	SERRA DE' CONTI	741

57	A-159	SERBATOIO SAN PATERNIANO	SERRA DE' CONTI	4.607
58	A-158	SERBATOIO PASSETTO	MONTECAROTTO	329
59	A-06	SOLLEVAMENTO POSATORA	ANCONA	151
60	A-07	SERBATOIO TORRE DAGO	ANCONA	1.129
61	A-08	CENTRALE MONTAGNOLO	ANCONA	850
62	A-09	SERBATOIO CANDIA	ANCONA	387
63	A-10	CENTRALE SAPPANICO	ANCONA	632
64	A-13	SERBATOIO VIA R. SANZIO	ANCONA	2.168
65	A-14	CENTRALE BORGO RODI	ANCONA	2.430
66	A-15	CENTRALE MONTE PELAGO	ANCONA	1.618
67	A-16	SOLLEVAMENTO VALLEMIANO	ANCONA	337
68	A-17	SERBATOIO MONTE BALDINO	ANCONA	865
69	A-18	SERBATOIO MONTACUTO	ANCONA	575
70	A-19	SERBATOIO VARANO	ANCONA	441
71	A-20	SERBATOIO PORTONOVO	ANCONA	588
72	n.c.	RIDUZIONE PORTONOVO	ANCONA	35
73	A-21	SOLLEVAMENTO BIVIO PORTONOVO	ANCONA	15
74	A-22	SERBATOIO MONTE ZOIA	ANCONA	824
75	A-23	IMPIANTO MASSIGNANO area pozzo profondo di Ancona	ANCONA	3.428
76	A-24	CENTRALE MONTE CONERO BASSO	ANCONA	525
77	A-25	CENTRALE MONTE CONERO VETTA	SIROLO	15
78	A-34	SERBATOIO DEL CASTELLANO	ANCONA	8.958
79	T-01	GALLERIA DI SAPPANICO imbocco Nord	ANCONA	398
80	T-02	GALLERIA DI SAPPANICO imbocco Sud	ANCONA	367
81	T-05	GALLERIA DI BARCAGLIONE	ANCONA	416
82	T-06	GALLERIA DI BOLIGNANO	ANCONA	843
83	A-26	IMPIANTO BETELICO: area della centrale	ANCONA	632
84	A-26 (BIS)	IMPIANTO BETELICO: area pozzo n. 6	ANCONA	308
85	A-27	IMPIANTO CAMERANO: area della centrale e località Coppo	ANCONA	2.262
86	A-27	IMPIANTO CAMERANO: area pozzi Barbadoro	ANCONA	2.220
87	A-27	IMPIANTO CAMERANO: area pozzo profondo di Camerano	ANCONA	434
88	n.c.	CAMERETTA DELLA FERROVIA	ANCONA	500
89	n.c.	Pozzettone 110 dietro LEROY MERLIN	ANCONA	600
90	A-28	CENTRALE LORETANA	CAMERANO	209
91	A-31	SERBATOIO FONTANELLE	CAMERANO	287
92	A-68	SERBATOIO GALOPPO	CHIARAVALLE	954
93	A-70	SERBATOIO MONTANINA	CHIARAVALLE	43
94	A-35	CENTRALE LISCIA	OFFAGNA	358
95	A-36	CENTRALE VIOLA	OFFAGNA	28
96	A-39	CENTRALE POZZI MOLINO	AGUGLIANO	6.786
97	A-40	SERBATOIO SANTA LUCIA	AGUGLIANO	577
98	A-41	CENTRALE LESTI	AGUGLIANO	1.312
99	A-71	SERBATOIO ALDO MORO	CAMERATA PICENA	291
100	A-73	SERBATOIO CASSERO	CAMERATA PICENA	925
101	A-111	SERBATOIO MONTE BOGO	POLVERIGI	1.280
102	A-110	CENTRALE RONCOLINA	POLVERIGI	638
103	S-01	SEDE VIA DEL COMMERCIO TAGLIO	ANCONA	6875

Personale della Vivaservizi presente	Durante l'esecuzione del servizio non sarà presente il personale della Viva Servizi spa. Tuttavia, la Viva Servizi garantisce l'individuazione dei siti accompagnando l'impresa al primo accesso.
---	---

PLANIMETRIA DEL TERRITORIO OGGETTO DI INTERVENTO E
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Esempio area esterna complesso acquedotto - Sorgente Le Vene di Esanatoglia - A-615



Esempio area esterna complesso acquedotto – Serbatoio Ninno di Fabriano - A-562



Esempio area esterna complesso acquedotto – Campo pozzi S.Emiliano di Sassoferrato - A-340



Esempio area esterna complesso acquedotto – Sorgenti del fico di Matelica - A-589



Esempio area esterna pozzetto di acquedotto – Condotta Gorgovivo -

Gli interventi solitamente sono svolti in zone non perfettamente pianeggianti ma scoscese e con possibili avvallamenti e presenza di pozzetti e/o camere di manovra interrate le cui caratteristiche possono influire sulla sicurezza,

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte e dei sopralluoghi effettuati sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e

protezione.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano:

gli specifici luoghi/aree di lavoro;

i percorsi ed i luoghi di transito impiegati per accedervi;

gli orari e la durata delle attività;

i veicoli, le macchine, le attrezzature ed i materiali utilizzati;

la presenza contemporanea di personale dell'Azienda Appaltante e dell'Azienda Appaltatrice e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Qualora fosse necessario l'intervento di piattaforma mobile con cestello la ditta dovrà richiedere preliminarmente autorizzazione alla Vivaservizi spa nella persona del Direttore dell'Esecuzione.

3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L'analisi delle condizioni ambientali è uno dei passaggi fondamentali per l'individuazione dei rischi interferenti. È possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno delle aree e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

Il personale delle ditte esterne, anche se non diretto esecutore di attività proprie della VIVA Servizi, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. È pertanto importante che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita le zone dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti. È inoltre fondamentale che nello svolgimento della propria attività i suddetti lavoratori si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati anche i rischi legati agli ambienti delle aree di VIVA Servizi.

RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITA' ESEGUITE NEI DEPURATORI PRINCIPALI E NEI PICCOLI DEPURATORI.

Di seguito vengono riportati i rischi presenti negli impianti di depurazione (impianti principali e piccoli depuratori), nei sollevamenti fognari e nella rete fognaria che possono interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (GRANDI IMPIANTI E PICCOLI DEPURATORI)			
<i>Rischio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Note/Valutazione e misure di prevenzione protezione</i>
<i>Rischio elettrico</i>	Tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti, cioè tramite masse metalliche. Gli impianti di depurazione sono dotati di una propria cabina elettrica di trasformazione da media a bassa tensione o di alimentazione in bassa tensione. Negli impianti principali sono presenti una o più sale quadri ubicate all'interno di appositi locali a cui sono collegati numerosi quadri periferici dislocati in tutto l'impianto. La	SI	Gli impianti elettrici presenti nei locali sono conformi alle specifiche norme tecniche e periodicamente verificati e gestiti. Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature

	complessità e numero dei quadri e inferiore nei piccoli depuratori. Si può riscontrare saltuariamente la presenza di quadri provvisori e/o cavi non interrati per manutenzioni o interventi temporanei sull'impianto. Gli impianti sono dotati di impianto di terra con dispersori dislocati in vari punti. Il rischio elettrico può consistere in elettrocuzione, corto circuito, mancanza improvvisa di corrente elettrica, e si può verificare in tutto l'impianto visto che in tutta l'area vi sono cavidotti che alimentano le varie utenze.		conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti. Negli impianti dotati di cabina di trasformazione MT/BT possono essere presenti linee aeree MT per alimentazione delle cabine BT/MT e tralicci di alta tensione con conduttori nudi; pertanto, per servizi svolti in prossimità di queste come potature dovranno essere adottate le distanze di sicurezza. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Rischio biologico	Il rischio biologico è presente in tutto l'impianto, ed è maggiormente presente in alcune zone, come il sollevamento iniziale, la grigliatura, accettazione rifiuti liquidi autotrasportati, vasche di ossidazione, locale disidratazione fanghi, sezioni di pre-trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi ed eventuale sezione di essiccamento termico dei fanghi dove il rischio biologico è più alto. In alcuni depuratori la presenza del rischio biologico è dovuta anche alla presenza di aerosol generati dalla miscelazione, ossidazione del comparto biologico e dal lavaggio di macchine nella stazione di grigliatura.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che seguirà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per il servizio eseguito nelle zone sopracitate è indispensabile l'uso di appositi DPI, come guanti per rischi biologico, tute monouso e, in presenza di aerosol, di mascherine di protezione, occhiali e qualsiasi altro dispositivo utile a proteggere la persona dagli agenti patogeni.
Rischio di esplosione ed incendio	Nello schema planimetrico consultabile all'ingresso, dell'ufficio dei depuratori principali, sono evidenziate le zona a rischio di esplosione incendio dove si trovano manufatti, serbatoi e condotte contenenti gas esplosivi (biogas), come digestori, gasometro, caldaia, cogeneratore, tramoggia di carico dell'impianto di essiccamento fanghi. A rischio di incendio sono tutti gli impianti elettrici presenti, anche se esterni alla zona a rischio di esplosione. In tutto Negli impianti	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Prima del

	principali dove è presente la linea fanghi mediante digestione anaerobica sono presenti sfiati di biogas e aree recintate contenenti gasometri contenenti biogas. In dette aree dovrà essere limitato il taglio con mezzi meccanici e privilegiare sistemi di taglio manuale al fine di ridurre scintille o danni a tubazioni contenenti biogas infiammabile. Su impianto di Jesi è presente una caldaia a metano con propria cabina di salto. Il taglio del verde in prossimità della cabina e delle tubazioni del gas metano (segnalato) dovranno essere eseguite se necessario manualmente.		taglio del verde in prossimità dei gasometri o sfiati dovrà essere verificata esplosività con idoneo rilevatore. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Rischio Ustioni	Gli impianti di depurazione principale possono essere dotati di centrale termica per la produzione di acqua calda necessaria al mantenimento delle condizioni operative del digestore della linea fanghi. Presso impianti di essiccamento termico di Jesi è presente anche una centrale termica per l'essiccamento dei fanghi.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. L'ingresso in detti locali è consentito solo al personale autorizzato.
Rischio investimento	I depuratori saranno accessibile esclusivamente dal cancello d'ingresso, l'accesso mezzi sarà consentito soltanto previa autorizzazione preventiva, così come per tutti i mezzi di trasporto di materiale. La sosta dei veicoli utilizzati per il servizio deve avvenire in modo tale da non creare intralcio alla normale circolazione degli altri veicoli. Da prestare particolare attenzione ai mezzi operatori in manovra. La velocità dei mezzi sarà tale che, tenuto conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura dei carichi, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e personale presenti all'interno dell'impianto.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alla movimentazione dei cassoni. È indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà

			pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Apparecchiature in pressione	In alcuni dei depuratori presidiati sono presenti bombole di gas, funzionali alle attività di saldatura.	SI	Rischio controllato in quanto tali bombole sono soggette a controlli e fissate in aree dedicate dell'impianto dove di norma non vengono richiesti servizi contrattuali.
Rischi urti, inciampi e cadute dall'alto.	Tale tipologia di rischio è legata alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili. Possone essere presenti impianti interrati (pozzetti e vasche, stazioni di sollevamento e rilancio, ecc.) debitamente segnalati e protetti da parapetti o grigliati pedonali a norma di legge, a cui porre attenzione al momento di dover intervenire nelle zone sovrastanti o adiacenti. Sopra le griglie pedonali è vietato il transito con automezzi o lo scarico di materiale. I letti di essiccamento sono interrati ed hanno solo un cordolo di contenimento dei fanghi. Le vasche fuori terra presentano pericoli minori in quanto sono protette da parapetti in cemento armato o in metallo. Alcune sezioni fuori terra sono accessibili solo tramite scale e comunque l'accesso è consentito solo previa autorizzazione. In tutte le vasche e manufatti simili sussiste il rischio di caduta dall'alto, scivolamento, contatto ed ingestione liquidi, ecc. Nei casi di rischio residui di caduta nel vuoto nel corso della pulizia della recinzione esterna o in prossimità dei pozzetti fiscali si dovrà operare con dispositivo anticaduta collegato a p.to fisso e sicuro.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti sulle vasche e manufatti.
Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi	Nel depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno

	norma esterne alle suddette aree di cantiere. Negli impianti dotati di sezione di trattamento dei rifiuti liquidi, le autobotti delle ditte private effettuano scarichi di percolati, fanghi di fosse settiche, rifiuti agroalimentari, rifiuti della pulizia delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue. Le autobotti sostano nelle zone di pesatura ed in quelle adiacenti al pretrattamento per attendere il loro turno di scarico. Lo scarico presuppone alcune manovre utili al corretto posizionamento della autocisterna, che possono temporaneamente ostacolare il passaggio di altri automezzi. Presso l'impianto di Jesi dove è presente un impianto di essiccamento termico dei fanghi vi è ulteriore circolazione di camion dotati di motrice e rimorchio per la movimentazione e lo scarico di cassoni scarrabili pieni di fango da essiccare o già essiccato. Il rischio è dovuto anche alla presenza di aerosol. In generale su tutti i grandi impianti di depurazione possono poi essere presenti mezzi, costituiti da motrice e rimorchio, per il trasporto dei fanghi disidratati. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano i cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dessabbatura e mezzi autospurgo per le attività di manutenzione.		lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica, transenne, barriere, ecc.ecc le aree interessate alle attività manutentive. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Rischio Chimico	Il rischio è dovuto alla presenza di reagenti chimici pericolosi che possono essere presenti all'interno dei depuratori ed il possibile contatto accidentale con sostanze non pericolose presenti all'interno dell'impianto come polielettrolita. Nell'impianto di Jesi sono presenti serbatoi di stoccaggio di reagenti come acido citrico, acido solforico 30%, cloruro ferrico 30%, antischiuma, idrossido di sodio 30%. La disinfezione delle acque di scarico viene effettuata negli impianti principali con ipoclorito di sodio al 14-15% mentre nei piccoli depuratori la disinfezione è effettuata con soluzione di acido peracetico al 15%. Tali sostanze sono di norma segnalate con cartellistica identificativa secondo norme e regolamenti vigenti e corredate da apposite schede di sicurezza sempre disponibili presso l'impianto (in prossimità delle arce di stoccaggio dell'utilizzo).in prossimità di detti serbatoi di norma sono presenti docce oculari. I serbatoi contenenti i reagenti sono posizionati all'interno di vasca di contenimenti di idonea dimensione al fine di evitare sversamenti in caso di rottura accidentale. Particolare attenzione dovrà essere tenuta durante il taglio del verde in prossimità delle tubazioni di norma segnalate e	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale. A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio.

	protette che trasportano reagenti. Utilizzare attrezzi manuali al fine evitare di danneggiare le tubazioni e quindi evitare il contatto accidentale con questi reagenti. Possono inoltre essere presenti sostanze pericolose come esche topicide collocate per la derattizzazione in vari punti d'impianto. Possono essere presenti sostanze tossiche come acido solfidrico ed ammoniaca.		In tutti i casi è obbligatorio l'uso di adeguati.
Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati	All'interno del depuratore sono presenti spazi chiusi confinati e/o sospetti di inquinamento. Interventi all'interno di spazi confinati devono essere preliminarmente autorizzati. Le attività all'interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011. Il contratto non prevedere che le attività sia espletate all'interno di luoghi confinati da eseguire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.	SI	Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l'apertura dei chiusini/portelle per favorire la ventilazione possibile dell'atmosfera interna, la ventilazione forzata con sistemi meccanici, la verifica dell'atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all'esterno del manufatto per l'eventuale assistenza all'operatore all'interno. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanze tossiche come CO, H₂S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O₂. In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, imbracature di sicurezza, ecc. ecc.).
Rischi di natura	All'interno dei depuratori sono presenti	SI	Il rischio può essere

meccanica	macchinari e macchine anche complesse. Tutti le macchine che possono dare origine ad un pericolo specifico sono segnalate da appositi cartelli come “organi in movimento”. Durante il taglio del verde in prossimità di carroponti gli operatori dovranno prestare la massima attenzione a non appoggiare attrezzatura sulle piste di scorrimento.		controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l’Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Il responsabile dell’Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi che non siano in atto lavori di manutenzione sugli impianti elettrici ed elettromeccanici che potrebbero causare interferenze e rischi per i propri operatori.
Rischio fisico (rumore, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, microclima)	In alcune sezioni d’impianto sono presenti macchine ad elevato livello di emissioni sonore (dissabbiatura, locali compressori, locale compressori ricircolo biogas, locale disidratazione, ecc). Di norma tali macchinari sono collocati in appositi edifici indipendenti. L’accesso a detti locali è comunque consentito solo agli addetti autorizzati. Possono generare rumori anche macchine di ditte terze che operano all’interno dei depuratori come mezzi autospurghi, ricicla. Durante la pulizia dei pozzetti fiscali finali l’alta umidità, può generarsi un microclima sfavorevole alle attività lavorative.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi s.p.a che accompagnerà l’Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari, per eseguire i servizi contrattuali per la protezione dell’udito.
Cantieri edili e stradali in corso, carichi sospesi	Nei depuratori possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normali attività di conduzione dell’impianto stesso. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell’area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d’opera verranno di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l’accesso ai non addetti ai lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno di norma esterne alle suddette	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari i caso come barriere, elmetti e segnalatori in caso in cui sia presente il rischio

	aree di cantiere. Indispensabile è l'obbligo per tutte le imprese appaltatrici di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, programmando i lavori specifici e coordinandoli al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.		interferente. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Contatto con macchine operatrici	Si può verificare la compresenza di altri mezzi della Committente o di ditte terze che lavorano contemporaneamente nell'impianto per manutenzioni edili, del verde, elettriche, elettromeccaniche e che possono interferire con le lavorazioni oggetto del servizio. Negli impianti non dotati di disidratazione meccanica dei fanghi possono essere presenti camion, costituiti da motrice e rimorchio, dell'unità mobile. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dissabbiatura.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Per casi fuori della norma si possono trovare a lavorare sull'impianto anche diversi ditte addette alla manutenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in giorni festivi e prefestivi. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE
PRESSO LE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO POZZETTI FOGNARI E SCOLMATORI**

Rischio	Descrizione	Accettabile	Note/Valutazione
Rischio elettrico	Gli impianti di sollevamento sono dotati di norma di quadro elettrico in BT. L'impianto può inoltre essere dotato di una propria cabina elettrica di trasformazione da media a bassa tensione MT/BT. Si può riscontrare saltuariamente la presenza di quadri provvisori e/o cavi non interrati per manutenzioni o interventi temporanei sull'impianto. L'impianto è dotato impianto di terra con dispersori dislocati in vari punti. Il rischio elettrico può consistere in elettrocuzione, corto circuito, mancanza improvvisa di corrente elettrica. Le linee elettriche sono di norma protette. Durante il taglio in prossimità di canalette utilizzare	SI	Gli impianti elettrici presenti nei locali sono conformi alle specifiche norme tecniche e periodicamente verificati e gestiti. Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti. Negli impianti dotati di cabina di

	attrezzature decespugliatori a filo in modo da non danneggiare i cavi elettrici.		trasformazione MT/BT o negli impianti dove sono presenti tralicci di alta tensione eventuali servizi come potature di alberi ad alto fusto dovranno essere svolti adottando le distanze di sicurezza. Secondo norme di riferimento. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Rischio biologico	Il rischio biologico è presente in tutta l'area che include la stazione di sollevamento. La presenza di reflui fognari e aerosol può dar luogo a inalazione e contatto degli stessi. Per i sollevamenti fognari dove è presente la grigliatura il rischio biologico è maggiormente presente nelle zone di carico/scarico del vaglio EER 190801.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che seguirà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per il servizio eseguito nelle zone sopracitate è indispensabile l'uso di appositi DPI, come guanti per rischi biologico, tute monouso e, in presenza di aerosol, di mascherine di protezione, occhiali e qualsiasi altro dispositivo utile a proteggere la persona dagli agenti patogeni.
Rischio incendio	A rischio di incendio sono tutti gli impianti elettrici dei sollevamenti fognari presenti. Nelle aree dove viene eseguito il taglio possono essere presenti rami e sterpaglie secche che a contatto con parti surriscaldate delle attrezzature utilizzate possono generati incendi.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte

			nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Rischio Contatto macchine operatrici,	Si può verificare la compresenza di altri mezzi della Committente o di ditte terze che lavorano contemporaneamente nell'impianto per manutenzioni edili, del verde, elettriche, elettromeccaniche e che possono interferire con le lavorazioni oggetto del servizio. In taluni impianti possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Per casi fuori della norma si possono trovare a lavorare sull'impianto ditte addette alla manutenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in giorni festivi e prefestivi.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alla manutenzione. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Rischi urti, inciampi e cadute dall'alto.	All'interno dell'area della stazione di sollevamento vi sono manufatti (pozzetti e vasche) ed impianti interrati. Trattandosi spesso di vasche completamente interrate con soletta di copertura a livello campagna è fatto divieto di transitare o sostare con gli automezzi o con attrezzature pesanti sulla soletta di copertura del manufatto o immediatamente a ridosso della stessa, salvo che non si tratti di manufatti su strada per le quali è certa la resistenza ai carichi pesanti. Alcune vasche in impianti recintati o chiusi sono protette da parapetti o grigliati pedonali.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti sulle vasche e manufatti. Nei casi di rischio residuo di caduta nel vuoto si dovrà operare con dispositivo anticaduta

			collegato a p.to fisso e sicuro.
<i>Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi</i>	Nei sollevamenti possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto come il ritiro del vaglio. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica, le aree al taglio del verde. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
<i>Rischio Chimico</i>	Possono essere presenti esche topicide collocate in vari punti d'impianto. In alcune stazioni di sollevamento possono essere presenti scrubber a secco per il trattamento dell'emissioni odorigene mediante carboni attivi additivati con sostanze chimiche pericolose. Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale. A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta

	§all'interno delle aree che comprendo il sollevamento il rischio chimico potrebbe essere dovuto alla presenza di sostanze chimiche di ogni tipo, sversate accidentalmente o dolosamente nella fognatura pubblica influente al sollevamento stesso.		presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio. In tutti i caso è obbligatorio l'uso di adeguati DPI. In caso.
Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati	All'interno del depuratore sono presenti spazi chiusi confinati e/o sospetti di inquinamento. Interventi all'interno di spazi confinati devono essere preliminarmente autorizzati. Le attività all'interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011. Il contratto non prevedere che le attività sia espletate all'interno di luoghi confinati da eseguire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.	SI	Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l'apertura dei chiusini/portelle per la migliore ventilazione possibile dell'atmosfera interna, la verifica dell'atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all'esterno del manufatto per l'eventuale assistenza all'operatore all'interno. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multigas la presenza di sostanze tossiche come CO, H₂S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O₂. In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, autorespiratori, imbracature di sicurezza, ecc).
Rischi di natura meccanica	Alcuni sollevamenti possono essere dotati sistemi di grigliatura meccanica e/o nastri trasportatori per il caricamento dei cassonetti.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali

			attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi che non siano in atto lavori di manutenzione sugli impianti elettrici ed elettromeccanici che potrebbero causare interferenze e rischi per i propri operatori.
<i>Rischio fisico (rumore, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, microclima)_</i>	L'impianto di sollevamento di norma è costituito da una vasca e da elettropompe sommerse che funzionano ad intermittenza per tutte le ore del giorno. Possono generare rumori anche macchine di ditte terze come mezzi autospurghi, ricicla. Durante la pulizia dei pozzetti scolmatori l'alta umidità, può generarsi un microclima sfavorevole alle attività lavorative.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari, per eseguire i servizi contrattuali e prevenire l'esposizione di individui al rumore.
<i>Cantieri edili e stradali in corso, carichi sospesi</i>	Nei sollevamenti possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alle normali attività di conduzione dell'impianto stesso. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera verranno di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Indispensabile è l'obbligo per	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari i caso come barriere, elmetti e segnalatori in caso in cui sia presente il rischio interferente.

	tutte le imprese appaltatrici di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, programmando i lavori specifici e coordinandoli al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.		
<i>Presenza di scarpate e/o dirupi in prossimità degli accessi al sollevamento e/o dei manufatti che lo costituiscono</i>	Il responsabile dell'Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi presso la Committente circa la possibile presenza di eventuali scarpate e/o dirupi su cui svolgere il servizio, in prossimità delle aree di intervento. Particolare attenzione dovrà essere prestata durante il taglio dei pozzetti scolmatori o pozzetti fognari.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Il rischio di caduta dell'operatore o di ribaltamento dei mezzi o delle attrezzature di lavoro per la visione occultata dalla presenza di roveti, canneti, arbusti e cespugli infestanti. In tal caso è necessario attrezzatura idonee, appositi DPI e opportune misure di prevenzione e sicurezza per evitare la caduta nel vuoto o il ribaltamento dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. La velocità dei mezzi deve tenere conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura dei carichi, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e pedoni che si trovino in prossimità di aree. In aree dove non è possibile accedere con mezzi meccanici intervenire con taglio manuale. <u>Situazioni specifiche dovranno essere valutate al momento.</u>

4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Elenco delle fasi lavorative per l'attività eseguita per attività di ritiro, e avvio al trasporto dei rifiuti su cassoni nei depuratori:

Descrizione fasi lavorative	• Arrivo su impianto di depurazione dove è richiesto il servizio di manutenzione del verde, identificazione del personale operativo in ingresso e sosta in attesa dell'ok da parte del personale operativo di Viva servizi per iniziare le attività richieste. • Scarico delle attrezzature necessarie per il taglio • u rimorchio. • Eventuale movimentazione interna dei cassoni pieni e utilizzo di mezzo speciale dotato di benna mordente per eventuale caricamento di bilico/vasca. Per tutte le movimentazioni accertarsi dell'assenza di personale nella zona di scarico, con l'attivazione dei segnalatori acustici e visivi di manovra e segnalando le aree interessate alla movimentazione con coni o nastri le aree. E' assolutamente vietato entrare all'interno del cassone senza aver garantito il libero accesso in quanto si configurerebbe come attività in ambiente confinato . • Presso impianto di Jesi procedere con operazione di pesatura in uscita • Compilazione del Formulario di trasporto del rifiuto (F.I.R) secondo le indicazioni di Viva servizi s.p.a ed avvio al trasporto su strada dei rifiuti caricati verso sito intermedio o sito di recupero.
Interferenze rilevate	
• Movimentazione mezzi • Rischio di investimento. • Rischio elettrocuzione/folgorazione • Presenza contemporanea del personale committente e di ditte terze per conto di Viva servizi s.p.a • Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro • Rischio produzione • Rischio di inalazione/contatto con sostanze pericolose • Rischio incendio. • Attività svolte in presenza di traffico • Prescrizioni operative per sfasamento lavorazioni interferenti • Rischio di proiezione di schegge e materiale • Rischio ribaltamento • Rischio di urti, inciampo, scivolamento e caduta dall'alto (>2 metri) • Rischio cesoiamento, stritolamento , colpi, impatti, compressioni • Rischio Rumore.	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	• Autocarro e automezzi per trasporto attrezzature e trasporto rifiuti • Veicoli da trasporto: autocarri con gru; furgoni; motocarri • Macchine per il taglio dell'erba: decespugliatori, tosaerba, trattori dotati di attrezzo trinciatore/sfibratore (montato su braccio meccanico) per le operazioni di falciatura / decespugliatura • Attrezzi manuali: forbici, tranciamani, sveltato, zappa o sarchiatore a mano, tosasiepi elettrici o motore.

	• Rastrelli, Pale e sacchi/secchi di raccolta materiale di risulta.
RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE DA ADOTTARE	
Movimento automezzi	• <i>Gli automezzi in uso presso le aree oggetto del servizio, nonché quelli della società appaltatrice, dovranno accedere ed effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi, per gli edifici. Il fornitore delimiterà ove necessario le aree di lavoro, al fine d'impedire che persone e/o mezzi accedano all'area d'intervento.</i> • <i>All'interno delle aree, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi</i>
Investimento	• <i>La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di intervento, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nelle planimetrie precedentemente riportate e in assenza secondo le indicazioni dal personale di VIVA SERVIZI.</i> • <i>I mezzi all'interno del cantiere devono operare durante le manovre con i dispositivi di sicurezza visivi e sonori obbligatori di legge;</i> • <i>Nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, devono essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista</i> • <i>procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.</i> • <i>Gli addetti devono indossare gli indumenti ad alta visibilità</i> • <i>Le zone di intervento, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere segnalato con coni di delimitazione, oppure se necessario con nastri o recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.</i> • <i>Per la segnalazione e le delimitazioni si fa riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (DPR 495/92) e successive modifiche o integrazioni, al Decreto Ministeriale del 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo e al Decreto del 4 marzo 2013 relativo alla segnaletica stradale nelle attività in presenza di traffico veicolare.</i> • <i>Ad essi si rinvia per quanto non espressamente riportato.</i>
Rischio elettrocuzione/folgorazione	• <i>Durante gli interventi possono essere presenti sotto e sopra servizi di varia natura (es. acqua, gas, energia elettrica, cavi coassiali o di fibra ottica,.....etc. etc.) che possono generare rischi di interferenza e per i quali le imprese appaltatrici e/o subappaltatrici dovranno adottare la massima cautela nell'eseguire le proprie opere interferenti, applicando tutte le prescrizioni delle norme di buona tecnica. In generale possono essere presenti i seguenti servizi:</i> • <i>linee elettriche a bassa, media e alta tensione gestite da vari enti solitamente segnalate da apposita cartellonistica</i> • <i>linee elettriche, fibre ottiche, reti trasmissione dati, ecc.</i> • <i>Le reti interrato debbono essere intese sia come parallelismi che come attraversamenti.</i> • <i>Si ricorda l'obbligo di operare in modo tale che mezzi e persone non si avvicinino a meno di 5 metri da corde nude in tensione.</i> • <i>Nelle operazioni di scavo si dovrà in particolare porre attenzione al ritrovamento di sistemi di segnalazione quali: diversa colorazione del terreno – strati di rete – strisce colorate – coppi di copertura – etc.</i> • <i>Per quanto riguarda gli impianti esistenti all'interno delle strutture oggetto di manutenzione, dovranno essere presi accordi specifici con il D.E e con il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.</i> • <i>Prima dell'inizio degli interventi deve essere effettuata un controllo da parte del Responsabile delle attività nominato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e del soggetto delegato dal Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dell'eventuale presenza di ulteriori fattori esterni che possono causare rischio per le attività lavorative del cantiere.</i> • <i>Sarà comunque cura delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici verificare con osservazioni ed altri metodi di rilevamento la presenza di eventuali rete non segnalate. Quando necessario, il Responsabile delle attività nominato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve prendere i contatti con gli enti erogatori per definire le procedure per la interruzione della fornitura del servizio ed attenersi a tali accordi per la esecuzione delle lavorazioni.</i>
Rischio incendio	• <i>Per i carburanti e lubrificanti utilizzare solo contenitori a norma.</i> • <i>Evitare il contatto di parti calde delle attrezzature utilizzare su materiale infiammabile come</i>

	sterpaglie o al altro • Tenere a disposizione nei mezzi idonei estintori da usare in caso di necessità.
Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi	• Nei depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere. • Negli impianti dotati di sezione di trattamento dei rifiuti liquidi di Jesi, le autobotti delle ditte private effettuano scarichi di percolati, fanghi di fosse settiche, rifiuti agroalimentari, rifiuti della pulizia delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue. Le autobotti sostano nelle zone di pesatura ed in quelle adiacenti al pretrattamento per attendere il loro turno di scarico. Lo scarico presuppone alcune manovre utili al corretto posizionamento della autocisterna, che possono temporaneamente ostacolare il passaggio di altri automezzi. Presso l'impianto di Jesi dove è presente un impianto di essiccamento termico dei fanghi vi è ulteriore circolazione di camion dotati di motrice e rimorchio per la movimentazione e lo scarico di cassoni scarrabili pieni di fango da essiccare o già essiccato. Il rischio è dovuto anche alla presenza di aerosol. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano i cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dessabbiatura e mezzi autospurgo per le attività di manutenzione. • Attenersi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. • In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari. • Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. • Aree di impianto non accessibili saranno segnalare con opportuna cartellonistica, transenne, barriere, ecc.ecc le aree interessate alle attività manutentive. • Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere. • Le attività che saranno svolte nella stessa area ed eseguite da più squadre dovranno essere programmate ed organizzate in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più imprese e di attività diverse. • Nel caso in cui si verificasse ugualmente la necessità di effettuare delle attività in sovrapposizione temporale e spaziale, quindi con interferenza, il R.E.C per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro indirà apposita riunione di coordinamento, durante la quale verranno analizzati i rischi connessi alle interferenze e le relative misure di sicurezza. • Quando, per le ragioni sopra esposte, le singole fasi sono eseguite in sovrapposizione solo temporale deve essere realizzata, ogni volta che è tecnicamente possibile, una netta e completa separazione tra le aree in cui esse insistono. Tale separazione deve garantire la totale non interferenza tra i mezzi, i percorsi dei mezzi ed i lavoratori che effettuano interventi differenti • Nel caso in cui le aree interessate al servizio siano confinanti sarà opportuno prevedere nella zona "di confine" una "fascia di rispetto" in cui non vi sia alcuna attività, affinché le interferenze possano essere effettivamente evitate mediante la netta separazione tra le due aree. • In ogni caso di interferenza è comunque necessario che prima dell'inizio di ogni lavorazione sia sempre identificato tra gli operatori un caposquadra o un responsabile.
Attività svolte in presenza di traffico	• Per il taglio del verde fuori delle recinzioni e in alcuni sollevamenti fognari le attività eseguite possono essere eseguite in presenza di traffico veicolare. • Premesso che tutte le attività eseguite in strada determinano pesanti interferenze tra l'area di intervento e viabilità, in linea generale si ritiene che tale rischio possa essere ridotto al minimo adottando adeguate misure di segnalazione delle aree di cantiere e nei casi di maggiore interferenza con la soppressione della viabilità pedonale, ciclabile e veicolare. • Nel caso in cui dovessero emergere problematiche di carattere tecnico e/o di sicurezza stradale non prevedibili preliminarmente all'inizio degli interventi, il soggetto delegato dal Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di intervento, sentite il D.E potrà proporre modifiche alla organizzazione degli interventi definita inizialmente (anche

	mediante specifica riunione di coordinamento).
Rischio ribaltamento	• Gli attrezzi e le macchine, la loro scelta, le loro caratteristiche tecniche e il loro impiego dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche dei luoghi in cui verranno impiegati al fine di evitare il ribaltamento, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni. • Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia.
Urti, inciampo, scivolamento e caduta dall'alto (> 2 m)	• Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal personale di Viva servizi s.p.a • Non depositare materiali e/o attrezzature in posizioni tali da costituire pericolo per gli operatori a livello inferiore. • Le aree di taglio in prossimità di camminamenti dovranno essere segnalare o delimitare se necessario la zona con gli appositi cartelli o nastri e pulite il prima possibile mediante soffiatori • Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli con barriere o coni di segnalazione • Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni alle aree- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare • Qualora le lavorazioni richiedono l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei del servizio • Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo • Utilizzare mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, occhiali se necessario).
Rischio biologico per contatto / inalazione agenti biologici compreso rischio per esposizione ed inalazione al Coronavirus Covid-2019	• Occorre attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali, al fine di ridurre il potenziale rischio biologico, durante le attività lavorative degli addetti. • Adottare tutte le procedure, protocolli, linee guida atte a contenere la diffusione del Coronavirus 2019-n-Cov tra cui uso delle mascherine, distanziamento, igiene frequente delle mani e pulizia/sanificazione delle attrezzature utilizzate • Tutte le attività saranno sospese nel caso in cui non fossero possibile rispettare le misure di sicurezza o condizioni di lavoro che possono determinare rischio di contagio per Coronavirus COVID-2019 • Gli operatori che eseguono la manipolazione dei materiali grezzi e che possono presentare il pericolo di tagli, punture, ferite, devono indossare guanti di sicurezza resistenti ai tagli e alle abrasioni. • Eventuali dispositivi di protezione difettosi o con efficienza ridotta, dovranno essere sostituiti. • Gli indumenti di lavoro e protettivi, devono essere tolti dal lavoratore, quando lascia la zona di lavoro e conservati separatamente dagli altri indumenti. • Provvedere per mezzo del medico competente alle opportune visite sanitarie e vaccinazioni opportune, in base al tipo di lavorazione e mansione eseguita. • Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali si richiedono misure speciali di protezione fra le quali: • la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico competente; • - l'allontanamento temporaneo del lavoratore. • Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività, in caso di necessità. • In caso di tagli, punture con oggetti metallici, etc., la persona infortunata deve lavarsi accuratamente la parte, favorendo la fuoriuscita di sangue. Disinfettare adeguatamente la zona colpita con apposito disinfettante, e avvertire immediatamente il responsabile del pronto soccorso. • Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione o di visione, occorre mettere in sicurezza il luogo e l'impianto. • La squadra, prima di iniziare i lavori di intervento, deve necessariamente pianificare la metodologia di lavoro e le precauzioni da adottare, dal responsabile autorizzato.

	• La squadra per effettuare le operazioni deve essere composta almeno da 2 persone, in buone condizioni fisiche ed adeguatamente formate. • L'operatore deve essere dotato di un sistema di comunicazione in grado di allertare tempestivamente i soccorsi in caso di emergenza. In particolare deve avere le conoscenze chiare e concise su: - natura e dinamica dell'evento; - ubicazione precisa del luogo in cui ci trova; - eventuali indicazioni che potrebbero agevolare l'intervento dei soccorsi. In caso le operazioni si svolgano nei pressi di una sede stradale, gli operatori dovranno indossare obbligatoriamente indumenti ad alta visibilità. • L'operatore dovrà adottare una scrupolosa igiene personale in modo particolare se il lavoro viene eseguito dove è presente materiale biologico. • Durante le operazioni, è severamente vietata fumare, bere, mangiare. • Terminate le operazioni tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere puliti adeguatamente, controllati e verificati, nella sua perfetta efficienza. • Durante le operazioni dovranno essere utilizzate mascherine o maschere, tute monouso per ridurre il rischio biologico per inalazione e contatto.
Rischio di inalazione/contatto con sostanze pericolose	• Utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscano il minore impatto ambientale in termini di emissione possibile per la tutela dell'ambiente e la salute dei lavoratori.
Cesoimento, taglio stritolamento, colpi, impatti, compressioni	• Cesoimento, stritolamento, colpi, impatti, compressioni di parti del corpo tra elementi mobili di macchine ed elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. • Uso di motoseghe e tagliesiepi e di attrezzatura in genere usata per il taglio deve essere dotato delle sicurezze necessarie. • Utilizzare i DPI necessari anti-taglio idonei.
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	• Le attrezzature usate per il taglio possono determinare danneggiamenti o proiezioni di frammenti (ghiaia) • perimetrare l'area di lavoro con adeguata distanza di sicurezza, predisporre segnaletica di sicurezza, utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro dotate dei dispositivi di sicurezza atte a ridurre la proiezione di schegge durante i servizi svolti (le relative schede di sicurezza saranno allegate al D.U.V.R.I. quando saranno presentate dalla ditta esecutrice e prima della firma del contratto) • Durante tutte le operazioni svolte nelle vicinanze di beni mobili ed immobili e nei luoghi di passaggio pedonale e veicolare dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione atte a scongiurare la possibilità di arrecare danni materiali o fisici a cose e persone. In particolare, durante l'uso di attrezzi ad azione rotante, gli operatori dovranno posizionarsi nel modo più opportuno per dirigere eventuali corpi sollevati e scagliati dalle attrezzature stesse verso zone ove non sussiste pericolo. All'occorrenza gli operatori dovranno arrestare la loro azione fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, segnalando immediatamente. • Durante le operazioni di taglio delimitare, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori. • Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.
Rumore e Vibrazioni	• Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante • Utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscano il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale • Adottare DPI per la protezione dell'udito se necessario. • Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma
ALTRO	<u>Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento</u>

4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

Premesso che la Committente pianificherà le attività contrattuali in modo da evitare per quanto possibile sovrapposizioni di attività interferenti nelle stesse aree di lavoro, l'Appaltatore è tenuto a:

- impegnarsi, prima dell'inizio del servizio, a fornire informazioni su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con la normale attività del personale della Committente o di ditte terze che operano presso l'impianto;
- identificarsi all'ingresso dell'impianto e non accedere al luogo di lavoro se non dopo aver avuto indicazioni dalla Committente su eventuali rischi specifici aggiuntivi presenti al momento dell'intervento soprattutto con riferimento ad altri lavori che si dovessero svolgere nell'area di interesse;
- non accedere a locali, manufatti, impianti ed aree non oggetto dell'intervento, a meno dell'utilizzo delle strade di percorrenza in ingresso ed uscita all'impianto strettamente necessarie per raggiungere le aree di intervento;
- prendere preventivamente visione delle vie ed uscite di emergenza e dell'ubicazione degli eventuali presidi antincendio (individuabili da apposita segnaletica);
- nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche dovrà preventivamente verificare che il sistema di fornitura dell'energia elettrica messo a disposizione dalla Committente sia conforme alle norme di prevenzione vigenti e compatibile con le proprie attrezzature;
- informarsi presso la Committente sulle modalità da seguire per l'uscita dagli impianti in situazioni di emergenza;
- non dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature di lavoro di altre imprese o della Committente se non dietro specifica autorizzazione scritta;
- procedere con gli automezzi a passo d'uomo all'interno degli impianti e rispettare le percorrenze interne indicate dagli addetti d'impianto per giungere sul luogo d'intervento;
- rispettare la segnaletica di sicurezza;
- assicurarsi di non ingombrare con mezzi ed attrezzature passaggi e vie di fuga;
- gestire eventuali rifiuti prodotti nel rispetto delle normative vigenti;
- astenersi dal prendere iniziative delle quali non è in grado di valutarne le conseguenze;
- accertarsi preventivamente di non operare su parti in tensione;
- nel caso rilevasse interferenze o rischi non previsti inizialmente dalla Committente, dovrà interrompere immediatamente le operazioni, mettere in sicurezza la zona di intervento e segnalare la cosa alla Committente per la predisposizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- qualora l'intervento comporti la necessità temporanea di rimuovere chiusini, grigliati, parapetti o altri dispositivi di sicurezza l'Appaltatore dovrà segnalare e delimitare con barriere fisiche la zona interessata. Cessati i fattori che ne hanno richiesto la temporanea rimozione tali dispositivi vanno immediatamente riposizionati;
- informare i propri addetti in merito al processo produttivo condotto presso l'impianto ed in merito ai rischi interferenziali ed alle relative misure di sicurezza così come riassunte nel presente documento. Dovrà altresì informare i propri addetti in merito ad eventuali ulteriori

rischi e relative misure di sicurezza che dovessero essere indicati dalla Committente prima o durante il corso dell'intervento;

- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- segnalare immediatamente alla Committente eventuali danneggiamenti prodotti su parti d'impianto, qualunque sia la consistenza del danno causato;
- prima di procedere alla formulazione dell'offerta economica, prendere visione dei luoghi di lavoro per verificare i rischi interferenziali.
- l'osservanza delle norme sugli ambienti di lavoro e l'adeguata informazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che la realizzazione dei servizi presenta nelle varie fasi;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della Viva Servizi e le disposizioni impartite riguardo ai rischi generali e specifici; fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nel sito d'intervento delle particolarità gestionali afferenti le singole attività. Nel rispetto di quanto sopra, è necessario prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura.
- la fornitura ai propri dipendenti di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari.
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto al fine di garantire un servizio a regola d'arte
- eseguire i servizi contrattuali durante il normale orario di presenza del personale di gestione del, di norma: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale estraneo alla ditta aggiudicatrice
- la Viva Servizi si riserva la facoltà di negare l'autorizzazione di cui sopra a proprio insindacabile giudizio, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare richieste ad una qualche forma di risarcimento
- comunicare direttamente al Responsabile di Viva servizi le variazioni concernenti il servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza
- in ogni caso non eseguire gli interventi al di fuori dell'orario di lavoro, l'accesso dovrà essere concordato e autorizzato dal Responsabile e/o coordinatore dell'unità operativa.
- eventuale messa fuori esercizio di parti dell'impianto elettrico, ove si renda necessario per eseguire lavori in sicurezza, dovrà essere concordata e programmata di volta in volta con il Referente tecnico della Viva Servizi individuato per ogni lotto e dovrà avvenire in modo da ridurre al minimo i tempi di fermo dell'impianto, sempre garantendo i necessari margini di sicurezza dei lavori.
- sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26, del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale ecc... regolarmente certificate, omologate e di proprietà.
- è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza. I lavoratori della ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in

ambiente operativo i seguenti i dispositivi di protezione individuale: scarpe o stivali di sicurezza, tuta aziendale, elmetto e tesserino di riconoscimento; in particolare si raccomanda che le maestranze della ditta appaltatrice ricorrano, oltre ad una ventilazione preventiva, a sistemi di respirazione idonei quando siano chiamati ad operare in ambienti particolari (pozzetti, cunicoli, luoghi non ventilati con presenza di reflui fognari ecc.) in cui sia prevedibile scarsità di ossigeno o presenza di gas tossici o agenti microbiologici patogeni.

- dovrà avere in ambito operativo sempre un idoneo estintore a polvere per fare fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosione (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc.) nonché il pacchetto di medicazione.
- la rapida formazione del cantiere, fornito dei mezzi ed impianti atti ad assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le prestazioni necessarie, nonché la pulizia e la manutenzione di tali cantieri per i servizi di propria competenza e l'eventuale attesa o ritorno sul posto nel caso in cui l'area di intervento sia occupata da automezzi in sosta;
- la guardiania, la segnalazione e la sorveglianza sia di giorno sia di notte, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose della Viva servizi S.p.A. inerenti all'esecuzione dei servizi consegnati;
- la fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso e delle lanterne per i segnali notturni nei punti necessari sulle strade, in modo da rendere sicuro il transito degli automezzi e delle persone, ottemperando alle prescrizioni del Codice Stradale e delle norme di sicurezza, nonché alle particolari disposizioni che fossero impartite dalla Viva Servizi S.p.A.;
- l'adozione, nell'esecuzione del contratto, di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per assicurare il traffico stradale e per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati; di ogni eventuale danno a persona ed a cose l'esecutore del contratto sarà unico responsabile sia penalmente sia civilmente.
- l'obbligo di mantenere tutti i passaggi pubblici e privati, ove occorra, con idonee passerelle fatte e curate in modo da dare l'assoluta sicurezza del transito;
- tutte le spese relative alla stipulazione del contratto;
- tutte le imposte, comprese le cauzioni, che comunque possono essere applicate a causa del servizio da eseguire; in particolare l'esecutore del contratto provvederà ai pagamenti relativi a licenze e permessi dell'Autorità Statale, Provinciale e Comunale per occupazioni temporanee, passaggi o quanto altro necessario;
- tutte le spese di bollo e di registro per la contabilità e la condotta dei servizi;
- tutte le imposte di fabbricazione per acquisti di materiali e per forniture varie, compresa l'I.V.A. sui materiali stessi;
- la richiesta e l'ottenimento dei permessi su strade comunali (nel caso in cui la Viva Servizi S.p.A. non decida di provvedervi autonomamente), le spese per l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'impianto del cantiere, per l'apertura di passi carrabili provvisori, per l'apertura di cave di prestito e per i depositi dei materiali, nonché le indennità per eventuali danni causati dal passaggio di automezzi e personale su proprietà private;
- tutte le spese relative alla riparazione di eventuali danni che si verificassero durante l'esecuzione del servizio;
- la richiesta e l'ottenimento dei permessi per il transito dei mezzi su arenile;
- tutte le opere providenziali, dovendo l'Appaltatore, anche senza specifiche disposizioni della Viva Servizi S.p.A., adottare a sua cura e spese tutte le precauzioni che l'arte suggerisce per

evitare danni a persone, animali e cose. Pertanto, lo stesso dovrà far fronte a tutte le assicurazioni imposte dalle leggi e dai regolamenti. In ogni caso egli sarà il solo ed unico responsabile, sia civilmente che penalmente, di qualunque danno possa verificarsi a persone, animali e alle altrui opere, sia di proprietà della Viva Servizi S.p.A. che di terzi, in dipendenza della esecuzione dell'appalto e resta di conseguenza obbligata a provvedere a sue spese ad eventuali risarcimenti. Viva Servizi S.p.A. rimane estranea ad ogni vertenza che possa sorgere fra l'esecutore del contratto ed i suoi fornitori, creditori e terzi in genere;

- lo smontaggio dei cantieri e lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, materiali residui, detriti ecc.;
- l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro con l'obbligo di applicare nei confronti dei dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti nazionali e dagli accordi integrativi locali;
- l'osservanza delle norme sugli ambienti di lavoro e l'adeguata informazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che la realizzazione dei servizi presenta nelle varie fasi;

Il personale dell'appaltatore dovrà tassativamente limitarsi ad eseguire le operazioni strettamente connesse allo svolgimento delle prestazioni in oggetto senza prendere alcuna iniziativa estemporanea non strettamente necessarie allo svolgimento del servizio.

COMPORTAMENTO DA TENERE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE

Il personale dell'assegnataria, prima di accedere e per tutto il periodo temporale in cui opera negli edifici/impianti ed aree di pertinenza delle strutture della Viva Servizi, deve rispettare i seguenti obblighi-divieti:

- obbligo di essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dalla legge
- obbligo di prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare, i pulsanti di emergenza, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta.
- obbligo di essere in numero minimo indispensabile per effettuare la fase di lavoro;
- obbligo di indossare gli indumenti di lavoro e di usare i mezzi protettivi individuali;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma affissi all'interno delle strutture aziendali e di attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- obbligo di effettuare la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e con l'ausilio di idonee attrezzature conformi alle norme di legge vigenti.
- obbligo di richiedere l'intervento del referente della Viva Servizi, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo
- obbligo nell'eventualità di lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate, di delimitare le zone sottostanti per evitare la presenza di personale nell'area interessata
- divieto di fumare e mangiare nelle strutture/impianti ed aree di pertinenza;

- divieto di abbandonare/depositare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, se ciò fosse indispensabile, dovrebbe esserne segnalata la presenza;
- divieto di abbandonare/depositare mezzi, materiali e/o attrezzature in luoghi che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- divieto di usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Viva Servizi;
- divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

La ditta è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico
- obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.
- obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale
- osservazione di tutte le cautele per evitare qualsiasi tipo di inquinamento ambientale.
- obbligo di rimozione rifiuti

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi immediatamente per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO IN CASO MALORE E/O INFORTUNIO

Contattare il personale della Viva Servizi presente presso l'area in cui si sta operando o, in sua assenza o al di fuori del normale orario di servizio chiamare il soccorso pubblico componendo il numero telefonico **112**. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome, nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivare alla sede, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti

MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON AGENTI CHIMICI O BIOLOGICI

Agenti Chimici

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il referente tecnico di Viva servizi e attenersi alle sue indicazioni

Si riportano nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

Contaminazione cutanea e/o oculare

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre bene aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- contattare il medico

Inalazione di gas o vapori

- uscire all'aperto o arieggiare il locale
- togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- contattare il medico

Agenti biologici

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici attenersi alle seguenti misure di primo intervento. Avvertire comunque il responsabile di Viva Servizi ed attenersi alle sue indicazioni

Ferita da taglio o puntura accidentale

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso
- Contattare il medico

Contaminazione mucosa oculare

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose
- Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- Comprimere con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre
- contattare il medico

4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI

NON si rilevano prescrizioni da enti terzi oltre alle procedure indicate dalla Viva Servizi

4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori in cantiere, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori. Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa affidataria (DTA) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Denominazione	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione o primo sopralluogo (se necessario e richiesto da ditta)	Prima dell'inizio dei servizi e prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese appaltatrici interessate	Informazione sui rischi specifici in e verifica punti principali. Misure di emergenza. Proposte e integrazioni.
Riunione periodica ordinaria (se necessario)	Prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Cooperazione e verifica eventuali possibili sovrapposizioni. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.
Riunione di coordinamento straordinaria	Al verificarsi di particolari situazioni	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Procedure particolari da attuare. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.

5. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT

La tipologia di appalto non prevede la possibilità di predisporre un cronoprogramma predeterminato degli interventi.

6. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

La Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, stabilisce che per la stima dei costi della sicurezza da rischi interferenziali deve fare riferimento all'Allegato XV del D.lgs 81/08 e s.m.i.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura.

Il citato allegato XV precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza,

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere e servizio in oggetto.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze.

Per la quantificazione dei costi di sicurezza ci si è basati sul numero presunto di interventi relative alle attività previste in appalto.

I costi della sicurezza, non sottoposti a ribasso d'asta, saranno liquidati contestualmente agli stati di avanzamento lavori proporzionalmente agli importi delle opere effettivamente eseguite.

Non potranno essere richiesti compensi aggiuntivi per oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza avendo, in sede di offerta, valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto dei documenti di gara e della normativa vigente.

Di seguito vengono riportati le stime dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso per i Lotti in gara derivanti dalla stima dell'analisi dei costi dei rischi interferenziali:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI VIVASERVIZI

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso – ACQUA REFLUA OVEST – LOTTO 1

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	100,00
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	1	100,00
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Corpo	-	0,00
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Corpo	1	3.600,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Rilevatore Multigas, e DPI necessari per rischi interferenziali)	Corpo	-	0,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi)	Corpo	-	0,00
g) Altro	Corpo	-	200,00
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			4.000,00

***Costi per delimitazione area di movimentazione con nastro segnalatore e/o coni ad alta visibilità delle aree interessate al taglio in caso di interferenze costo 30 euro/giorno, stimati 120 giorni di lavoro.**

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso – ACQUA REFLUA EST – LOTTO 2

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	100,00
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	1	100,00
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Corpo	-	0,00
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Corpo	1	2.700,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Rilevatore Multigas, e DPI necessari per rischi interferenziali)	Corpo	-	0,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi) **	Corpo	-	0,00
g) Altro	Corpo	1	400,00
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			3.300,00

***Costi per delimitazione area di movimentazione con nastro segnalatore e/o coni ad alta visibilità delle aree interessate al taglio in caso di interferenze costo 30 euro/giorno, stimati 90 giorni di lavoro.**

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso – POTABILE OVEST – LOTTO 3

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	100,00
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	1	100,00
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Corpo	-	0,00
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Corpo	1	2.700,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Rilevatore Multigas, e DPI necessari per rischi interferenziali)	Corpo	1	0,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi)	Corpo	-	0,00
g) Altro	Corpo	1	100,00
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			3.000,00

*** Costi per delimitazione area di movimentazione con nastro segnalatore e/o coni ad alta visibilità delle aree interessate al taglio in caso di interferenze costo 30 euro/giorno, stimati 90 giorni di lavoro.**

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso – ACQUA POTABILE EST – LOTTO 4

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	100,00
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	1	100,00
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Corpo	-	0,00
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Corpo	1	2.700,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Rilevatore Multigas, e DPI necessari per rischi interferenziali)	Corpo	-	0,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi) **	Corpo	-	0,00
g) Altro	Corpo	1	280,00
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			3.180,00

***Costi per delimitazione area di movimentazione con nastro segnalatore e/o coni ad alta visibilità delle aree interessate al taglio in caso di interferenze costo 30 euro/giorno, stimati 90 giorni di lavoro.**

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

DOCUMENTAZIONE

Si evidenzia la documentazione che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. Copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC"
3. Lettera di comunicazione del nominativo del Vs. Responsabile incaricato quale dirigente o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
4. Elenco aggiornato del personale impiegato per il servizio, eventualmente comprensivo delle posizioni assicurative INPS – INAIL;
5. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali / prodotti impiegati i servizi con relative schede tecniche;
6. Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'allegato XVII D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come da modello allegato.

Le persone nominate saranno responsabili della corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare alle leggi: D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

ALLEGATI AL DUVRI

ALLEGATO 1 Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i..

ALLEGATO 2 Verbale tipo di riunione di coordinamento (se necessaria).

CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08. È importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività.

Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicato il servizio.

In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori di Viva Servizi e i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

La ditta assegnataria dichiara:

- ☐ *Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Viva Servizi SpA e di impegnarsi a rispettarle;*
- ☐ *Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;*
- ☐ *Di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti.*

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Firma Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice

ALLEGATO 1

Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto: _____

domiciliato in: _____

codice fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____

sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Che la propria azienda ha regolarmente svolto tutti gli adempimenti previsti ed applicabili, alla propria attività, dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare di possedere i seguenti requisiti/documenti:

- Documenti di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al suddetto decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (laddove previsto);
- Nominativo/i del/i Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza;
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Regolare iscrizione dei propri lavoratori a Libro Unico del Lavoro (ex Libro paga-Libro matricola) e possesso di regolare documentazione attestante la relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. se prevista;
- Di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

data _____

Timbro e firma del Dichiarante

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

IL COMMITTENTE, RAPPRESENTATO DA

E LA/LE DITTA/E

RAPPRESENTATA/E DA

IN DATA ODIERNA, PRESSO

HANNO EFFETTUATO UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO.

SONO STATI DISCUSSI I SEGUENTI ARGOMENTI:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

EVENTUALI AZIONI DA INTRAPRENDERE:

.....

.....

LUOGO E DATA

IL COMMITTENTE LA DITTA

(DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO)

.....

.....